terrenostre

DAL 1972

CIOTTI ANTICHISARORI

...UN NUOVO INIZIO BIOLOGICO SANO BUONO





Lupattelli gioielleria

Via Roma - Centro Storico Bastia Umbra/Pg Tel. 075.8004557 - www.gioiellerialupattelli.it WEBTRE

CREATIVITÀ SENZA CONFINI!

REALIZZAZIONE SITI WEB

S. M. degli Angeli - tel.3358143572





























SCOPRI TUTTO SU www.com-com.it O CHIAMA AL 075/8001868









LO STALLO

na parte degli italiani delusa ha votato per protesta, una parte delusa ha votato altri per protesta e la maggior parte così delusa non è andata a votare.

Incastri di numeri, addizioni e sottrazioni di parlamentari che non trovano soluzione ad un rebus ogni giorno più ingarbuglia-

Vince la coalizione o chi ha preso più voti?

Si può governare senza numeri o è meglio trovare i numeri senza essere in grado di governare? E' possibile formare un esecutivo con i nuovi, i giovani vecchi, i vecchi ringiovaniti e chi voleva mandarli a casa tutti? Mi si nota di più da appoggio esterno, da stampella o all'opposizione? E' tecnicamente ipotizzabile un governo tecnico di tecnici che, sotto l'aspetto tecnico, non adottino la tecnica dell'inciucio? Quando gli scissionisti si saranno scissi tutti da cosa potranno scindersi? Tra maggioranze senza governo e governi senza maggioranze rimaniamo ad aspettare senza risposte ma senza dubbio con sempre più domande.

LA RIVISTA NON RICEVE NESSUN CONTRIBUTO PUBBLICO

Per molti i risultati delle ultime elezioni nazionali non sono veritieri perchè il popolo ha votato con il mal di pancia anzichè con la testa. Legge Fornero docet. Sarà proprio così?

na delle leggi più impopolare del secolo, soprattutto per migliaia di italiani che nel 2011 erano vicini alla pensione e che sono stati costretti all'improvviso a lavorare molto più a lungo del previsto, forse, verrà presto abolita, ma sono in tanti a dubitare che ciò possa avvenire. Questa riforma previdenziale è stata varata nel pieno della crisi dell'Eurozona, quando lo spread tra i titoli di stato tedeschi e quelli italiani erano alle stelle e si temeva addirittura che il nostro debito pubblico potesse diventare insostenibile, a causa di un aumento eccessivo dei tassi d'interesse. Per dare un segnale all'Europa che chiedeva sacrifici, il governo Monti, insediatosi per l'occasione, decise di colpire la voce di spesa che pesava maggiormente nel bilancio dello Stato e che era più facilmente aggredibile: le pensioni. Si decise di colpire non chi produceva il debito (pensioni d'oro, vitalizi, stipendi d'oro e altri sprechi), ma chi in pensione ancora ci doveva andare e soprattutto il futuro dei giovani. Infatti, l'innalzamento improvviso dei requisiti di pensionamento ha creato non solo un esercito di migliaia di esodati che si sono trovati all'improvviso senza lavoro e senza pensione, ma anche un forte aumento della disoccupazione giovanile. Facendo una stima approssimativa, le persone coinvolte da questa legge sono tutte quelle nate intorno al 1955 circa fino al 2000 (anno di nascita dei nuovi maggiorenni che hanno votato per la prima volta alle elezioni nazionali). Non si tratta dunque di pochi cittadini come qualcuno vuol far credere, ma di milioni che consapevolmente hanno votato contro chi ha promosso questa legge. Anche perchè a pagare non è chi ha fatto il debito, bensì la gran massa di popolazione. Si è tirato fuori il diritto acquisito che vale solo per chi già ottiene i benefici, ma non per chi vengono cambiate le regole in corsa. Nessun diritto gode di tutela assoluta. Ogni diritto si scontra con un diritto opposto limitandosi a vicenda. Persino il diritto alla vita trova un limite nel diritto all'autodeterminazione. Ed è proprio qui il bello del lavoro del giurista: bilanciare, decidere di volta in volta fino a dove si estende un diritto affinchè inizi la tutela di un diritto opposto. Non a caso il simbolo della giustizia è una bilancia. Se nemmeno il diritto alla vita è assoluto, figuriamoci se lo sono i diritti in materia di trattamento pensionistico, vitalizio, stipendio d'oro ecc. Fatto sta che nessuno, ad oggi, ha speso energie per cercare di spiegare perché questa non è una violazione del principio di uguaglianza. Secondo la relazione tecnica che accompagnò la riforma nel 2011, i risparmi per le casse dello stato generati dall'innalzamento dell'età pensionabile erano stimati nell'ordine di almeno 15-20 miliardi all'anno. Per rottamare la Fornero, insomma, occorre trovare alternative credibili. A partire dall'abolizione del diritto acquisito che significa togliere i privilegi, le pensioni e gli stipendi d'oro, quindi, trovare risorse riappacificando le generazioni di un Paese. (F.B.)





Filling, Closing & Palletising Systems

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE CULT. LIBERA VOX

FONDATO NEL 1998 da Francesco Brufani Carlo Rosignoli Marco Fabrizi REG. TRIB. PERUGIA 29 DEL 14/05/1999 Direttore Responsabile FRANCESCO BRUFANT Mail: bruk22@alice.it ostrenews@gmail.com SEDE E REDAZIONE:

P. Mazzini, 49/b - Bastia U. Tel. e Fax 075.8010539 335.7362185

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO: Studio legale Avv. Andrea Ponti & Chiara Pettirossi -Mattia Agostinelli (Area 4)
- Associazione La Goccia -- Associazione La Goccia -Sonia Baldassarri - Marco Brufani - Roberta Brunelli - Giorgio Buini -Gianfranco Burchielli -Lorenzo Capezzali -Lamberto Caponi - Angelo Carena - Rino Casula -Mario Cicogna - Vittorio Cimino - Giorgio Croce -ntonio Del Moro - Pio De Giuli - Claudio Ferrata -Giuseppina Fiorucci - Sauro Lupattelli - Silvia Marini -Paola Mela - Antonio Mencarelli - Mohammad Pesaran - Franco Projetti -Michela Proietti - Silvia Rosatelli - Carlo Rosignoli - Anna Rita Rustici -Francesco Santucci - Sara Stangoni - Giulia Stangoni - Luca Tomassini

- Luca Tomassim
VIGNETTE: Marco Bargagna,
Giorgio Croce, David Ferracci
ELABORAZIONE DI COPERTINA
David Ferracci
STAMPA Litoprint
PUBBLICTIÀ Sede 075.8010539
Francesco Brufani 335.7362185
Marco Fabrizi 335.8243510



VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA

PER PRIVATI, AZIENDE, SCUOLE

COMPUTER / COPIA MULTIFUNZIONE / REG. di CASSA CANCELLERIA / TONER e CARTUCCE / ARREDI E SEDUTE

SIMO sas di Barbarossa & C. via Roma 77 Bastia Umbra (PG) TEL: 075 8012234 / FAX: 075 8011645 email: barbarossaolivetti@gmail.com





Dal 6 all'8 aprile a Umbriafiere

AGRIUMBRIA: mezzo secolo di storia dell'agricoltura italiana

Nell'ambito delle celebrazioni dei 50anni di Agriumbria, presso l'azienda meccanica Dondi Spa, da 50 anni espositore di Agriumbria, si è svolto un importante convegno dal tema "Impresa agricola, continuità e alleanza generazionale" con relatore il prof. Sergio Cimino

AGRIUMBRIA,

la mostra nazionale dell'agricoltura, zootecnia e alimentazione, con il 2018 entra a far parte delle fiere storiche di settore in Italia. Dal 6 all'8 aprile nei padiglioni di Umbriafiere a Bastia Umbra (Pg), torna il grande appuntamento di settore durante il quale saranno in vetrina le migliori tecnologie e attrezzature per l'agricoltura, le rassegne zootecniche e tanti argomenti di attualità che saranno alla base di confronti tra offerta, domanda e mondo scientifico di un comparto che è in continua evoluzione. Lo scorso anno la rassegna, in tre giorni, ebbe 420 espositori con oltre 75 mila visitatori. Numeri che dimostrano Agriumbria uno degli

eventi nazionali di

riferimento del settore.





n occasione del suo cinquantesimo anno di attività, Agriumbria interagisce con i suoi principali interlocutori, gli imprenditori agricoli, fornendo loro occasioni di crescita su problematiche e opportunità attuali. "Cinquanta edizioni di una fiera che di anno in anno è cre-. sciuta in maniera esponenziale fino a raggiungere la saturazione degli spazi espositivi – ci spiega Lazzaro Bogliari, presidente di Umbriafiere - una storia che si lega all' andamento di un settore primario che proprio negli ultimi anni ha visto crescere la propria presenza nell'economia mondiale facendo delle imprese italiane il fiore all'occhiello in tutto il mondo".

In fiera verranno presentate le ultime tecnologie sul fronte del-

le macchine e attrezzature per la mungitura e la lavorazione del latte. Ci saranno poi le mostre e le rassegne zootecniche, i saloni specializzati (Bancotec, Enotec, Oleatec), diverse aree espositive nelle quali verranno proposte innovazioni. Questi sono solo alcuni dei fulcri della fiera che nei tre giorni avrà anche un ricco programma di convegni, meeting e master di approfondimento pensati per mettere aziende, associazioni di categoria e mondo scientifico a confronto. I temi che saranno sviluppati riguarderanno in particolare quello della sostenibilità e della riduzione degli sprechi alimentari a qualche mese dall'approvazione della legge di indirizzo.

Le celebrazioni del cinquantesimo hanno visto uscire Agrium-

bria dai padiglioni fieristici ed entrare in aziende per promuovere momenti di alta formazione e confronto tra addetti ai lavori sui temi di attualità del settore. Un'operazione fortemente voluta dal presidente Lazzaro Bogliari per contribuire a sostenere l'innovazione e l'aggiornamento delle imprese agri-

cole dell'Umbria e del centro Italia. Venerdì 23 febbraio, infatti, presso la Dondi Spa, zona industriale Ospedalicchio di Bastia Umbra, si è svolto un convegno interattivo dal titolo "Impresa agricola, continuià e alleanza generazionale". Il meeting è stata un'occasione per indagare le modalità decisionali, i criteri organizzativi, i processi di governo e controllo delle imprese agricole e agroalimentari a conduzione familiare. "Si è trattato di un'iniziativa rivolta agli imprenditori agricoli della nostra regione - ci spiega ancora Bogliari - una giornata dove attraverso studi e ricerche sono state fornite indicazioni pratiche e analisi sulla gestione delle imprese agricole a conduzione familiare'

Ad aprire i lavori é stato **Lamberto Pettirossi**, CEO di Dondi Spa, che per l'occasione ha mes-



Lamberto Pettirossi, CEO di DONDI Spa

alizzato.

so a disposizione il nuovo e

moderno capannone da poco re-

Il prof. Sergio Cimino, esper-

to di family business e docente

emerito di Strategia e organizzazione presso gli Atenei di Perugia e Siena, è stato il relatore della convention. "Le imprese agricole a conduzione familiare - ci dichiara - indipendentemente dalle dimensioni, sono caratterizzate da modalità organizzative e di controllo profondamente diversi dalle più grandi e strutturate imprese manageriali. Questa differenza non è un fattore neutro ed irrilevante ai fini della continuità

e della trasmissione alle nuove

generazioni, ma frequentemen-

te rappresenta un motivo di suc-

cesso o un freno allo sviluppo

dell'impresa". In Italia 9 imprese su 10 sono familiari, sviluppano l'80% del Pil, occupano oltre il 75% della forza lavoro: è una combinazione di numeri che non trova riscontro in nessun altro paese del mondo. Dunque, le sorti dell'impresa familiare condizionano, in positivo o in negativo, quelle dell'economia generale del nostro Paese più di quanto avvenga in qualsiasi altro contesto. Diventa allora miope pensare che la nostra impresa di famiglia possa essere gestita mutuando e riproponendo metodi, criteri e modelli pensati per altre realtà. (F.B.)







mezzo secolo di amore per la terra

6-8 **APRILE** 2018

MOSTRA NAZIONALE AGRICOLTURA ZOOTECNIA ALIMENTAZIONE

www.agriumbria.eu | | Agriumbria

OFFICIAL PARTNER





























MAIN SPONSOR

SEDE DI SVOLGIMENTO

Centro Fieristico Regionale Umbriafiere - Piazza Moncada 06083 Bastia Umbra - Perugia www.agriumbria.eu - info@agriumbria.eu

ENTE ORGANIZZATORE



Piazza Moncada - 06083 Bastia Umbra - Perugia tel. 075 8004005 - fax 075 8001389 www.umbriafiere.it - info@umbriafiere.it



EVOLUZIONE E SALUTE





CIOTTI ANTICHI SAPORI

... un nuovo inizio. Biologico Sano Buono

Il tutto con professionalità, genuinità, freschezza e gioia di vivere

fessionalità.

Il 24 febbraio 2018 è una data storica "... un nuovo inizio, Biologico, Sano, Buono è la frase stampata sul libricino che presenta il nuovo brand e prodotti Ciotti all'interno del negozio il giorno dell'inaugurazione. Dentro è possibile trovare prodotti selezionati, buoni, sani, ecosolidali, con una grande novità, qui entrano in gioco le competenze e l'impegno delle mogli Monia ed Inara che hanno deciso di dedicare un'ampia sezione del negozio al BIO-

Sabato 24 febbraio 2018 la famiglia Ciotti segna una vera e propria rivoluzione nel campo dei piccoli negozi di vicinato puntando su un principale fattore: SELEZIONE. Selezione che significa genuinità e freschezza dei prodotti, professionalità nell'offerta, fiducia e passione infinita per il proprio lavoro. Il nastro tagliato del nuovo negozio ha aperto i battenti a qualcosa di straordinario che li proietta a pieno titolo nel campo dell'eccellenza dei formaggi, della carne, della norcineria, dei vini, olii e di tanti altri prodotti biologici e salutistici che fanno la differenza tra mangiare bene e in salute.

a storia di Ciotti Antichi Sapori parte nel lontano 1972 grazie all'intuizione di papà Vittorio specializzato nella selezione del parmigiano di elevata qualità. Nel 1981, grazie alla moglie Rosella (al secolo Rita, donna dallo spiccato senso imprenditoriale e punto di riferimento della borgata), apre il negozio di generi alimentari. Fabio e Francesco hanno rispettivamente 16 e 14 anni. Vanno ancora a scuola, ma respirano tutti i giorni i profumi del formaggio e dell'impresa familiare. Nasce così il valore della FAMIGLIA, che trova in mamma Rosella, la figura di forza e pilastro dell'attività imprenditoriale. Rosella e Vittorio trasmettono a loro la passione e l'amore per il lavoro di famiglia come un vero e proprio patrimonio, come un tesoro da tramandare.

L'arrivo di Fabio e Francesco adulti afferma e caratterizza ancor di più la peculiarità del negozio che già all'epoca cerca di differenzarsi tra PRODUZIONE e SELEZIO-NE. I fratelli crescono, nel frattempo portano avanti l'attività sempre a fianco di papà Vittorio e, anche loro, come hanno fatto i propri genitori, tramandando quel valore forte della famiglia alle proprie mogli Monia ed Inara ed ai figli Maddalena ed Eleonora (Fabio), Filippo e Gio-



vanni (Francesco). Dal 1994 viene esteso il lavoro di SE-LEZIONE anche alle CARNI.

Dal 2002 al 2008, complice l'apertura di sempre più numerosi supermercati, comincia a sentirsi forte l'esigenza del cambiamento, un cambiamento inteso come evoluzione un passo in avanti nel segno del gusto ed al servizio di una clientela che cerca sempre più qualità.

I fratelli Ciotti cominciano a viaggiare su e giù per l'Italia ed anche all'estero, per vedere e conoscere l'elaborazione della carne fatta in maniera diversa, per conoscere ed apprendere. Ma non solo viaggiano, studiano per perfezionarsi nell'ambito di tutto quello che significa il cibo, le sue origini, la produzione, gli abbinamenti con i vini... la bontà dei sapori perduti. Parlano con i produttori e vanno a cercare a ritroso nella storia per capire come facevano gli insaccati, in particolare modo i salami, addirittura gli etruschi. (Da qui il loro salame "L'Etrusco"). Sta nascendo il brand CIOTTI.

Dal 2014 ad oggi matura il momento del cambiamento. "La nostra evoluzione sta nel trasmettere alla clientela dicono Fabio e Francesco - che quello che facciamo mangiare parte da un ATTO AGRIĈOLO. Chi viene a fare la spesa da Ciotti ha la consapevolezza che tutta la filiera fino alla tavola è stata curata personalmente da noi in tutti i suoi aspetti." Un Atto di fiducia che i clienti del brand Ciotti amano sempre di più. Nascono così gli EVENTI di degustazione all'interno del proprio negozio. Importanti professionisti e nutrizionisti del cibo si confrontano con una platea selezionata di ospiti per imparare a valutare ed esaltare il mangiare bene. Educazione alimentare e cultura al primo posto, conoscenza del valore della qualità e della genuinità fanno seguito a proLOGICO e SALUTISTICO con prodotti Ecosostenibili ed Equosolidali. Oltre a ciò è presente una vasta selezione di alimenti forniti da aziende a km zero. Nel nuovo negozio sono state fatte le cose in grande stile. Tornando al giorno dell'inaugurazione, nonostante il freddo, il momento vede la presenza di una nutrita platea di persone. Il taglio del nastro lo effettua il sindaco Stefano Ansideri che, tra ricordi ed emozioni di famiglia, fa applaudire più volte i presenti. Sono presenti anche personaggi eccellenti quali il prof. Ivo Picchiarelli studioso della cultura e delle tradizioni umbre, il dott. Prospero Calzolari, il dott. Claudio Spallaccia delegato ONAF Umbria, il presidente del Consorzio del Suino Terra Umbra Paolo Roselletti, il presidente Federcarni Umbria Lucio Tabarrini. Don Maurizio Saba, vicario della diocesi di Assisi e parroco della parrocchia di Bastia Umbra, ha benedetto solennemente i locali del negozio e tutti i presenti.

Terminato il cerimoniale tutti a visitare il nuovo negozio, ma soprattutto tutti a degustare i prodotti Ciotti e quelli dei loro partner, esaltati dalla cucina di catering Cuoco Innamorato. Il buio della sera arriva presto e nella tradizione della festa più bella dell'anno, come per magia, scendono i primi fiocchi di neve di una giornata memorabile. Non rimane che andare a visitarli soprattutto per conoscere e assaporare la bontà degli antichi sapori.

(di Francesco Brufani)

Guarda il video dell' inaugurazione su www.terrenostre.info o sulla pagina Facebook di Terrenostre











NEUROSCIENZE E DESIGN









PROGETTIȘTI PROJECTI DELLA SALUTE

Concepire gli arredamenti con le neuroscienze. La nuova tendenza per un'abitazione a misura umana

direzione è importante anche dentro i palazzi e le case. Oggi oltre il 90% delle nostre vite si svolge all'interno di edifici. L'ambiente costruito intorno a noi e il suo design hanno profondi effetti sul nostro benessere. Scegliere di costruire un ambiente ottimizzato che favorisca la salute fisica ma anche mentale, che incoraggi comportamenti positivi e sostenga le abilità cognitive è possibile".

(F.B.)

SABA ARREDAMENTI si trova in via Roma, 56/58 - Valfabbrica (PG) Tel. 075.901233 www.sabamobili.com info@sabamobili.com

Stiamo entrando in un edificio che già dall'esterno ci fa rimanere piacevolmente colpiti, le prime impressioni che si hanno ci infondono un senso di sicurezza e armonia. Una volta dentro pareti arrotondate e corridoi senza spigoli ci rilassano; apriamo la porta di casa e una luce calda si accende alla nostra presenza evocandoci subito il calore domestico. Ad ogni nostro passaggio grazie alla tecnologia la casa prende forma. Il colore delle pareti e l'arredamento effettuato con cura attivano nel nostro cervello un'indiscutibile sensazione di benessere. Condizioni di luce, percorsi, disposizione delle stanze e dei mobili generano stati d'animo particolari. L'ambiente che ci circonda suscita emozioni positive.

embra di trovarsi in uno spot pubblicitario, ma non è così, semplicemente ci troviamo in un posto progettato e arredato secondo le indicazioni delle neuroscienze. Negli ultimi anni le neuroscienze hanno scoperto che paesaggi, materiali, colori, luci e forme sollecitano determinate aree del nostro cervello. Allo stesso modo, in architettura, profili aguzzi o tondi, determinati toni di colore, forme, condizioni di luce, percorsi, disposizione delle stanze e soprattutto l'arredamento generano stati d'animo particolari evocati da associazioni mentali. La conoscenza di queste reazioni può essere utilizzata per progettare edifici e arredamenti che rispondano alle reali emozioni ed esigenze delle persone. L'argomento sta molto a cuore a Giovanni Saba (Saba Arredamenti) che da tempo è concentrato su come progettare e offrire ai suoi clienti arredamenti a misura d'uomo.

Ovviamente architetti, designer, ingegneri, neuroscienziati e psicologi di fama internazionale già stanno studiando su come mettere in pratica quello che fino ad oggi sono state per lo più indicazioni teoriche, pertanto, è facile intuire che il modo in cui i palazzi e le case sono costruiti oggi, cambierà radicalmente in futuro, così come gli arredamenti.

Secondo Giovanni Saba: - "Oggi, grazie agli studi scientifici sul cervello si inizia ad avere idee più chiare sul tipo di atrio, ingresso, cucina, camera, studio, soggiorno che la gente apprezza e trova stimolante dove vivere. Ad esempio ci si sente meglio in camere con bordi curvi e contorni arrotondati. Un altro fattore importante è l'orientamento; la gente per sentirsi a proprio agio in un luogo ha bisogno di sapere esattamente come i vari spazi si collegano tra di loro".

Sul perché si ha bisogno di un senso dell'orientamento, Saba aggiunge: - "Secondo lo studio di neuroscienziati in esterno luoghi che sembrano uguali ovunque li si guardi generano confusione per l'orientamento. Il senso della Saba Arredamenti premiato miglior stand all'Expo Casa 2018









Sartoria e Riparazioni made in italy













Listino Prezzi Riparazioni

- Orlo Jeans (con filo originale) €4,00
- Orlo pantalone sottopunto €6,00
- Cambio cerniera pantalone + lampo €7,00
- Pantalone orlo + gamba €7,00
- Cambio cerniera Giubbotto + lampo €15,00
- Cambio cerniera Maglia Lana + lampo €12,00
- Orlo Maniche giacca Uomo/Donna con spacchetti €15,00
- Orlo Cappotto Uomo /Donna €15,00
- Modifiche varie Giacche, Montoni, Pellicce, Cappotti a partire da €30,00

Via Aldo Moro 33 - S.M. degli Angeli Tel: **392.1802408** amministrazione_fioretto@virgilio.it | @fiorettosartoria | @fiorettosartoria



Facciamo due calcoli..., ma non quelli matematici!

di SILVIA ROSATELLI

rendendo spunto da un picco lo paziente, vorrei parlare dei disturbi della minzione nel cane legati alla presenza di calcoli nelle vie urinarie. Anche negli animali d'affezione, infatti, si possono formare dei calcoli urinari detti uroformare dei calcoli urinari detti uro-liti in seguito all'aggregazione di cri-stalli e matrice organica presenti nel-le urine. Questo processo dipende da tanti fattori come la solubilità delle sostanze presenti nelle urine, la con-centrazione delle urine stesse, le con-dizioni di pH e la velocità del flusso urinario. Nelle urine sono presenti sostanze che agiscono da inibitori naturali nei confronti della cristalliz-zazione e della formazione di uroliti. Anche una riduzione dei livelli di questi inibitori e l'aumento della matrice non cristallina predispongo-no alla formazione di uroliti. Gli uro-liti possono ledere la mucosa delle vie liti possono ledere la mucosa delle vie urinarie causando fenomeni infiammatori e predisponendo il soggetto allo sviluppo di infezioni batteriche. Normalmente i calcoli si localizzano normalmente i caicon si localizzano in vescica per cui il cane affetto manifesta i sintomi di una cistite: assume più frequentemente la posizione di minzione, si sforza durante la minzione stessa, si lambisce la zona genitale e può presentare delle perdite insolite di urina, spesso di piccole quantità o vere e proprie gocce anche con sangue

che con sangue.

Nel cane maschio, i calcoli più piccoli possono arrestarsi nell'uretra causando un blocco dell'urinazione, aggravando la sintomatologia e determinando una condizione di emergenza. Il cagnolino appare ancor più sofferente in quanto si tratta di una condizione molto dolorosa presenta tentativi ripetuti di minzione senza alcuna produzione di urina, postura incurvata, letargia e debolezza. In base allo stato clinico in cui si trova il cane ed al risultato della visita, il medico veterinario propone sia accermedico veterinario propone sia accer-tamenti diagnostici che medici e chi-rurgici per stabilizzare il paziente. Una volta affrontata l'emergenza, il votta armontata i emergenza, il veterinario insieme al proprietario attuerà tutte quelle misure preventive per evitare il rischio di recidive. Mi raccomando proprietari, imparate ad osservare come fa la pipì normalmente il vostro amico a quattro zampe per essere pronti a cogliere i primi sintomi della patologia!

Amb. Veterinario "I PORTALI"

Dott.ssa Silvia Rosatelli

terrenostre 10

MEDICINA

numero 2 - MARZO 2018

Perugia 24 febbraio 2018



BIOTES

Consenso informato e Dispos

Grande partecipazione al convegno organizzato

i è svolto il 24 febbraio 2018, con grandissima partecipazione, il convegno "Biotestamento: Con senso informato e Disposizioni anticipate di trattamento", organizzato da CISL Medici Umbria e dalla Società Italiana di Medicina Diagnostica e Terapeutica SIMEDET.

Medici, professionisti della Sanità e mondo accademico hanno discusso gli aspetti etici, politici e normativi relativi alle Disposizioni Anticipate di Trattamento

Il sindaco di Perugio Avv. Andrea Romizi

(DAT). In particolare, il dottor Manuel Monti, il dottor Igino Fusco Moffa ed il dottor Giuseppe Giordano, organiz-zatori del convegno, hanno presentato le possibili difficoltà nell'applicazione della legge appena approvata da parte dei medici che si occupano di pazienti terminali.

Dopo il saluto dell'avv. Andrea Romizi, Sindaco di Perugia e del dott. Graziano Conti, Presidente dell'Ordine dei Medici di Perugia, il dott. Giuseppe Giordano ha introdotto i lavori, davanti a circa 100 medici e operatori sanitari umbri, ricordando che la nuova legge ha aspetti di grande impatto normativo ed etico nel mondo medico e che introduce nel nostro Paese norme fortemente innovative sul piano dei diritti soggettivi ed anche sul piano della deontologia professionale.

Il dott. Manuel Monti, vicepresidente nazionale della SIMEDET, ha sottolineato che il fine-vita è un tema di grande attualità sotto il profilo medicoscientifico ed etico-giuridico: riguarda la cosiddetta sfera dei valori sensibili e coinvolge la dimensione più intima dell'uomo, il senso stesso dell'esistenza. "A causa di gravi malattie - egli



Il dott. Giuseppe Giordano con il dott. Igino Fusco Moffa e il dott. Manuel Monti, vicepresidente nazionale della Simedet

ha ricordato - tante persone nell'ultima fase della loro vita non sono più in grado di decidere autonomamente a quali trattamenti vogliono ancora essere sottoposti. Grazie alla nuova normativa, con la nomina del fiduciario, verrà consentito ai medici di trattare i pazienti rispettando i loro desideri aiutandoli nel difficile percorso di decisioni terapeutiche condivise.'

Anche la componente religiosa è stata oggetto di discussione. Il Professor Maurizio Faggioni, Ordinario di Teologia presso il Collegio Sant'Antonio di Roma, ha sottolineato l'importanza di ridurre la sofferenza dei pazienti attraverso alternative terapeutiche che permettano loro di poter disporre del proprio fine-vita, potendo scegliere come vivere le ultime fasi della propria vita.

Al convegno è intervenuto anche il dottor Luca Benci, noto giurista ed esperto di diritto sanitario, che ha spiegato nei dettagli i possibili effetti della legge riguardanti le disposizioni anticipate di trattamento: "Per la prima volta, con questo provvedimento - ha egli sottolineato - il consenso informato e il testamento biologico diventano, con un ritardo pluridecennale, anche parte della legislazione ordinaria. L'autodeterminazione e l'inviolabilità del proprio corpo sono parti integranti del consenso informato e "costituzionalizzano" la

persona, per usare le parole di Stefano Rodotà. Non ci possono essere autorità esterne che con fini paternalistici possono sostituirsi alla persona. È il cittadino - ricordiamo la felice espressione introdotta dal codice di deontologia medica del 1998 al posto di paziente - che decide sui propri destini di sa-

Giulia Simi dell'associazione Luca Coscioni ha asserito: 'Non più un medico che dispone la cura con un rapporto fortemente asimmetrico, ma un

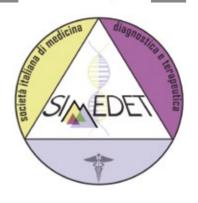




TAMENTO

izioni anticipate di trattamento

dalla CISL MEDICI e dalla SIMEDET all'Ordine dei Medici di Perugia







medico che crea una "relazione di cura e di fiducia" - espressione mutuata dal codice di deontologia medica e oggi inserita nel secondo comma dell'articolo 1 - integrata dagli altri "esercenti una professione sanitaria che compongono l'equipe", come recita il secondo comma dell'articolo 1."

Sul tema è intervenuta anche la dott.ssa Assuntina Morresi, membro del Comitato Nazionale di Bioetica, che ha illustrato alcune carenze della legge affermando: "All'inizio e alla fine della nostra vita siamo fragili e proprio in queste fasi il valore della relazione e la cura da parte dell'altro sono per noi fondamentali e ci restituiscono il senso dell'esistenza. Sono la relazione e la cura ciò che ci rendono

umani".

Il dottor Tullo Moschino, Segretario Generale Cisl Medici Umbria ed il dottor Igino Fusco Moffa, delegato regionale SIMEDET Umbria, hanno moderato l'interessante Tavola Rotonda ed hanno ricordato come: il medico, di fronte a questioni così rilevanti, non può avere un ruolo di mero esecutore delle decisioni del paziente: i suoi riferimenti sono la legge, la deontologia, le buone pratiche clinico-assistenziali. Infine, è intervenuto il dott. Michele Gallucci, direttore della Scuola Italiana delle Cure Palliative, che ha commentato così la norma: "E' una legge equilibrata, molto attesa dai cittadini italiani, che porta l'Italia ad alline-

arsi agli altri Paesi europei dove molte scelte in questo senso sono già state fatte. Il primo punto qualificante è la definizione di consenso informato; il secondo è, a mio avviso, la possibilità che il medico possa rifiutarsi di applicare alcuni trattamenti contrari ad un'etica professionale; il terzo riguarda l'alimentazione e l'idratazione artificiali considerati nella legge come trattamenti sanitari; quindi il tema della sedazione profonda e molti altri fino ad arrivare al 'cuore' della legge, le DAT. Queste definiscono la possibilità della persona di stilare una DAT, di depositarla e anche di poterla poi cambiare. Si tratta di una legge che non bilità a chi vuole farlo di predisporre le proprie volontà."

In conclusione, gli organizzatori del convegno ritengono che il compito del medico non sarà ridimensionato dall'introduzione di questa nuova normativa, ma, al contrario, vedrà una importante valorizzazione della relazione di cura e di fiducia che si viene a creare tra medico e paziente, considerando che la legge appena approvata possa oggi costituire una risorsa, specie laddove essa valorizza la relazione di cura, stigmatizza ogni forma di abbandono terapeutico e, indirettamente, mette in guardia dalla possibile tentazione del ricorso, assai più diffuso di quanto si pensi, all'accanimento.



H.PIERRE - Via C.Pizzoni, 12 - San Sisto (PG) - Tel.075.5287801 - Fax 075.5287814 - e-mail: commerciale@hpierre.it - web: www.hpierre.it



L'ANTICA "PIEVE DI **NEL PIANO**

di FRANCESCO **SANTUCCI**

a chiesa di S. Costanzo è forse una delle più antiche del Piano di Assisi; di certo, è quella di più remota attestazione nella documentazione assisana. Essa figura, infatti, in un placito tenuto nel giugno dell'anno 1018 (quindi mille anni fa) in Assisi dal duca e marchese di Spoleto Rainerio, di cui si ha notizia da una pergamena dell'Archivio Capitolare di S. Rufino. Con tale atto il vescovo di Assisi Giorgio «reclamava alcuni possessi della propria chiesa confermatigli con diploma dall'imperatore Enrico (II)» (G. Mochi Onory), ottenendone dal duca l'investitura. Tra quei possessi figuravano otto plebes, cioè "pievi", titolo allora spettante solo alle seguenti chiese della diocesi serafica:

- "S. Maria Maggiore", in Assisi città;
 "Sant'Apollinare", in località Capodacqua d'Assisi;
- "S. Maria de Urbinum" (antica Urbinum Hortense), non lungi da quello che sarà poi il castello di Collemancio, nel comune di Cannara;
 - "S. Maria" di Bettona;
- "S. Giovanni" di Pomonte, nell'odierno territorio comunale di Gualdo Cattaneo;
- "S. Costanzo", al confine dell'attuale territorio co-munale di Bastia Umbra con quello di Assisi;
 - "S. Tecla", fra Palazzo, Mora e Petrignano d'Assisi;
- "S. Venanzo", presso il Piano della Pieve, sulla strada da Assisi a Gualdo Tadino: la medievale *via qua* itur in Marchiam ("via per la quale si va nelle Mar-

La dipendenza di dette "pievi" dal vescovo della città serafica stava a significare che la diocesi di allora interessava i territori – o parti di essi più o meno estese - degli odierni comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara e – ma anche se solo marginalmente – di quello di Gualdo Cattaneo.

A proposito di queste chiese particolari, va fatta chiarezza circa l'interpretazione da dare all'appellativo che le qualifica: quello di "pieve", sostantivo del quale è variato il significato nel corso dei secoli: da quello originario di 'chiesa battesimale' (secc. IX-XII) a quello di "parrocchia di campagna" (negli ultimi secoli del Medioevo) e poi a quello di semplice "chiesa" – anche non parrocchiale, ma di ambito prevalentemente rurale -, dell'età moderna.

Originariamente – e così almeno fino a tutto il secolo XII – la plebs ("pieve") era un'istituzione con particolari attribuzioni e funzioni, la principale delle quali era quella di essere chiesa battesimale, in quanto dotata di fonte o battistero.

Per questo, la presenza di pievi nel territorio diocesano seguiva spesso - come si può notare anche dall'elenco che abbiamo sopra riportato – una precisa 'logica' geografica; tant'è vero che troviamo 'distribuite' dette chiese secondo un'evidente 'strategia' pastorale e catechetica, per così dire 'di copertura' delle varie aree, in considerazione anche della densità demografica di esse.

Ci soffermeremo, in questa sede, a trattare in particolare della menzionata chiesa dedicata a S. Costanzo, primo vescovo di Perugia, martirizzato - secondo la tradizione -, sotto l'imperatore Marco Aurelio, intorno all'anno 170. Probabilmente tale intitolazione è da far risalire all'inizio dell'Alto Medioevo, allorché quest'area faceva parte – o si situava lungo il suo confine – del c. d. 'Corridoio bizantino", nel quale si trovava pure Perugia.

Anche se di detta chiesa da tempo non resta più alcuna traccia, sappiamo che essa sorgeva al centro di un incontro di strade secolari, che ancora oggi è possibile individuare a sud-ovest della località "Mezzomiglio", lungo l'odierna "via India" (che ovviamente non ha alcuna attinenza con la storia del luogo!), all'altezza dell'incrocio di questa con "via Vietnam" - che viene dall'abitato moderno di Bastia – e "via S. Costanzo", nel territorio comunale di Assisi, aperta di recente e che va in direzione del voc. Gemelli", in quel di S. Maria degli Angeli, per finire proprio nel punto in cui sorgeva la chiesa medievale di cui stiamo trattando.

Oltre a quella ricordata dell'anno 1018 (e non 1068, come si legge in Arnaldo Fortini, Nova vita di San Francesco, vol. II, p. 286), una menzione indiretta della chie-

sa di S. Costanzo, per quanto riguarda il sec. XI, si rinviene ancora in una pergamena del-l'Archivio Capitolare di S. Rufino dell'anno 1068, nella quale si menziona appunto (con un latino che già tende al volgare) una terra beatum Santu Gostantj[o].

Tale agionimo verrà anche ricordato nella discussa bolla di Innocenzo III dell'anno 1198, dove si legge l'espressione: plebem Sancti Costantii cum omnibus capellis suis ("la pieve di S. Costanzo con tutte le sue cappelle").

Ad un plebatus ('pievania') Sancti Constantii e alla presenza in esso di alcuni clerici ('chierici') si fa cenno, per la prima volta, in un testamento del 5 giugno 1294, proveniente dall'Archivio del Sacro Convento di S. Francesco di Assisi, in cui si ricorda pure la chiesa Santi Angeli de Insula ('Sant'Angelo dell'Isola'), nella quale il rogante chiede di essere sepolto.

Come abbiamo ricordato citando la bolla di Innocenzo III dell'anno 1198, dal plebatus Sancti Costancii (si noti la varia grafia in cui l'intitolaziome della chiesa viene registrata nel corso dei secoli!) dipendevano alcune chiese o cappelle, sia nel territorio dell'Insula Romana o Romanesca che di altre bailìe dell'allora comune di Assisi (tanto doveva essere importante "S. Costanzo"!), come si ricava dalle Rationes decimarum Ita-



liae degli anni 1333 e 1334, e precisamente:

- S. Lucia
- S. Angelus de Insula o de Insula Romanesca
- S. Donatus de Fiano
- S. Iohannis de S. Costancio (quasi certamente "S. Giovanni di Campiglione")
 - S. Bartholomeus
 - S. Nicholaus
 - S. Laurencius de Turicella
 - S. Apollinarius
 - S. Maria de Capeczali
 - S. Maria de Costano
 - S. Iohannis de Sclorgio
- S. Blasius de Fractisciola (quasi di certo in quel di

Dipendeva dal Plebatus Sancti Constantii anche un Hospitalis domine Gualiane o Galiane, non meglio specificato, ma che molto probabilmente era un ricovero temporaneo per poveri pellegrini, come se ne trovavano di frequente lungo le principali vie di comunicazione medievali: e va posto in risalto il fatto che proprio qui passava la via Antiqua, antico 'raccordo' – si fa per dire! – tra la romana consolare "via Cassia" (verso Siena) e la consolare "Flaminia" (verso Foligno).

All'origine dell'età moderna, la nostra "pieve" andò sempre più decadendo, tanto che al tempo della Visitatio Apostolica di mons. Pietro Camaiani dell'anno 1573 la chiesa di S. Costanzo non doveva essere più nemmeno praticata e praticabile, non facendosene assolutamente menzione nel-



S. COSTANZO" DI ASSISI



la relazione della "visita" stessa. Del resto, ormai anche il panorama circostante doveva apparire pressoché desolante: cumuli di macerie si ammassavano dove un tempo sorgevano chiese e cappelle e fuori dal castello di Bastia era ormai in rovina o prossimo al crollo anche il "beneficio semplice" o chiesa di "S. Andrea", che nella *Visitatio* appare ormai *collapsum* (collassato); pure *penitus dirutum* (nella totale distruzione) era "S. Stefano"; *indecens* (malridotta) era ormai la cappella di "S. Nicolò" *iuxta pontem Clasci* (presso il ponte sul Chiascio); e anche la famosa chiesa di "S. Paolo", legata al ricordo di S. Chiara, risultava *deficiens in multis* (cioè carente quasi di tutto); mentre il "beneficio" di "S. Bartolo" presso Bastia appariva *penitus dirutum* (del tutto crollato).

Nel primo Ottocento, di quella che era stata l'importantissima "pieve" di un tempo – nel cui ambito ecclesiale si era trovata perfino la gloriosa Porziuncola delle origini francescane – all'occhio avido di antiche vestigia del grande erudito assisiate Francesco Antonio Frondini (1759-1841) appariranno ormai solamente «i ruderi al Piano in Balìa di S. Costanzo». A noi, oggi, anche quelli sono negati. Molte pietre della "pieve" finirono sicuramente nel grande cantiere della Basilica di S. Maria degli Angeli e nelle case costruite nei dintorni...

L'antica "Bailia di S. Costanzo"

Solo alcuni decenni dopo la sua nascita, il Comune di Assisi aveva provveduto a suddividere il proprio territorio – ma senza eccessiva rigidità di confini – in 52 "bailìe", una sorta di 'distretti' dotati di una certa autonomia politico-amministrativa e rappresentati dal *baiulus* ("baiulo"), affiancato dal *massarius* ("massario") e da due o tre *gualdiarii* (gli antichi 'guardiani dei boschi'), con un compenso a carico della comunità.

Una di queste era la *bailia Sancti Constantii* ("bailia di S. Costanzo"), la cui estensione, in origine, doveva essere più o meno compresa fra l'*Insula Romana* o *Romanesca* o *Romanescha* (come si chiamava allora il centro abitato di Bastia), la "Fonte di S. Francesco", posta



Pergamena dell'anno 1018 con la più antica menzione della "Pieve di San Costanzo"

lungo la "via di Bettona" poco distante dal castello di Costano, quindi la Porziuncola e il torrente Tescio. In questo spazio alquanto ristretto, nel 1232 vivevano 21 famiglie, per un totale, pertanto, di circa cento persone.

Pure negli "Statuti della Città di Assisi" dell'anno 1469 le bailìe saranno 52, ma alcune di esse risulteranno diversamente ripartite o soppresse o unite ad altre. Vi figurerà sempre la *bailia Sancti Constantii*, ma con un territorio di pertinenza notevolmente più vasto, arrivando i suoi confini quasi a toccare Tordandrea e risalendo, da qui, per la via diretta alla Porziuncola, fino all'«angolo del muro dell'orto di S. Maria degli Angeli» e andando addirittura per un po' lungo la strada per Assisi, come poi confermerà – più di tre secoli dopo – il "Catasto Piano" dell'anno 1782.

Quanto mai interessante si farebbe, a questo punto, un discorso analitico (etimologico, semantico, storico ecc.) sui toponimi e microtoponimi o vocaboli della nostra bailìa, attestati nel corso dei secoli, dal Duecento ad oggi.

Ma lo spazio a nostra disposizione non ce lo consente...





Comune di



terrenostre 14

numero 2 - MARZO 2018



CULTURA - Santa Maria Degli Angeli

I vincitori del Premio all'educatore Barbara Micarelli 2018

Nel corso della cerimonia, l'artista Giovanna Bruschi ha donato alle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino un dipinto

di LAMBERTO CAPONI

el pomeriggio di domenica 25 febbraio, si è svolta, presso l'Aula Magna del centro di spiritualità "Barbara Micarelli" il PREMIO ALL'EDU-CATORE EDIZIONE 2018. Si tratta di un appuntamento ormai consueto che è stato reso singolare anche dall'arrivo di una nevicata su Santa Maria degli Angeli!

L'organizzazione si deve alla associazione "Amici Barbara Micarelli" - con il patrocinio dei comuni di Assisi, Guardiagrele, Perugia e la collaborazione di altre associazioni angelane.

È poi stata scoperta l'opera della artista ed educatrice premiata Giovanna Bruschi: un grande disegno a matita in bianco e nero, evocativo della vicenda di sr Maria Giuseppa di Gesù Bambino, riletta attraverso la rappresentazione dei luoghi più significativi: l'opera è stata brevemente commentata dall'autrice che ne ha ripercorso l'iter di composizione.

Nel suo intervento il sindaco di As-

sisi, ing Stefania Proietti, ha espresso la gratitudine alla famiglia religiosa delle fmgb che "con ardore ha formato la mia generazione così come la precedente ed oggi continua l'azione educativa con i piccoli" e ricordato il sostegno di tutta la amministrazione comunale alla scuola cattolica di cui si riconosce il valore; anche l'assessore all'educazione di Perugia, Waguè è intervenuto richiamando il valore del servizio alla crescita della persona in un contesto sociale complesso.

Infine le parole della consigliera generale sr Elsy Ramirez - che ha portato il saluto della Madre Generale e correlato la manifestazione ad alcune espressioni di papa Francesco sul valore della educazione e della bellezza - hanno concluso la parte dedicata all'ascolto delle autorità ed introdotto quella di presentazione dei premiati e consegna del riconoscimento.

I PREMIATI SONO STATI: il professore di meccanica di Assisi

Giacomo Tosti - premio alla memo-



ria (ritirato dalla moglie Mirella Giancarlini);

la professoressa di arte e pittrice perugina Giovanna Bruschi;

il professore di lettere e preside di Guardiagrele Piervincenzo Di Lucia; la sig. Tiziana Borsellini, angelana e maestra di ricamo artistico denominato "Punto Assisi".

Vita, bellezza, arte, amore e dedizione: ecco gli ingredienti di questo pomeriggio al premio all'educatore.



numero 2 - MARZO 2018

terrenostre



NOTE STORICHE

La tassa di soggiorno ad Assisi? Fu creata nel 1922

Chi vuol fare raffronti con il passato deve sapere che il balzello fu approvato per la prima volta nella seduta consiliare del 13 febbraio

di ANTONIO MENCARELLI

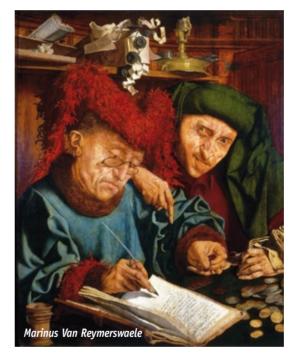
i fa un gran parlare ad Assisi della tassa di soggiorno che l'amministrazione comunale ha deciso di istituire. Ebbene per chi ama le note storiche e vuol fare dei raffronti con il passato, sempre sul piano delle curiosità retrospettive, si deve sapere che il balzello fu approvato per la prima volta nella seduta consiliare del 13 febbraio 1922, sindaco l'avv. Ernesto Mestrallet, del Partito popolare, a capo di un'amministrazione eletta nelle elezioni del 19 settembre 1920.

Una decisione presa all'unanimità e ritenuta opportuna, in base al R. Decreto legge 19 novembre 1921, n. 1724, perché i proventi - si legge nella narrativa - "potranno attenuare sia pure di poco i grandi oneri che questo comune ha per il mantenimento dei pubblici servizi".

Il regolamento, in diciannove articoli, prevedeva che la tassa era dovuta da chiunque si recasse nel comune "per qualsiasi temporanea permanenza", con l'esenzione di quanti già pagassero nel comune stesso la tassa di famiglia. La misura dell'imposta era stabilita in ragione del 10% del prezzo di locazione delle camere o altro alloggio occupato in alberghi, pensioni, stabilimenti e luoghi di cura. Il capofamiglia era il responsabile del pagamento della tassa anche per tutti gli altri membri della famiglia. Il computo delle giornate di presenza andava fatto sulle risultanze del registro generale del movimento dei forestieri. La riscossione era eseguita dai gestori scelti dalla giunta e retribuiti con un "aggio" del 5%. Essi dovevano il 15 e il 30 di ogni mese presentare all'ufficio comunale di Ragioneria il conto dettagliato delle somme riscosse, con l'indicazione delle persone che avevano pagato. I proprietari erano obbligati a notificare quotidianamente all'ufficio municipale, mediante appositi moduli, le generalità complete di ogni forestiero. L'imposta era devoluta per il 3/4 a favore del Comune e per 1/4 a favore dello Stato, quale contributo a favore della pubblica beneficenza.

I contravventori poteva-

no essere puniti con l'arresto fino a 10 giorni o con l'ammenda di lire 50. Un manifesto affisso negli alberghi nei periodi di maggior afflusso ricordava ai forestieri l'obbligo di pagare la tassa.





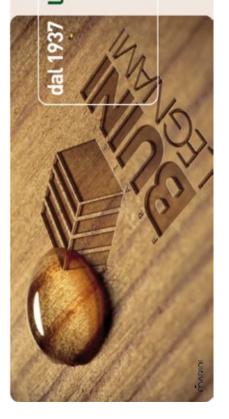




legno per Passione, Qualità per professione www.buinilegnami.it











A TARDICOLLA

tipicità qualità freschezza a Km zero

> PACCHI CARNE

SALUMI

PREPARATI

Via Romana, 72 Loc. Capodacqua di Assisi (PG) Cell. 389 9539786 WWW.AGRICOLATARDIOLI.IT

ELEZIONI NAZIONALI 2018 - La conta dei numeri fa vincere il Centrodestra a traino Lega (23,2%) F.I. (14,3%) FDI (5,1%). Il M5Stelle (25,2%) è il primo partito. Tiene il PD con un buon 21,9%. Tornano di attualità traffico, turismo e strade

di LORENZO CAPEZZALI

e minoranza è finita. La città aspetta con impazienza le soluzioni sul traffico, programmi turistici e com pletamento delle strade. Le elezioni del 4 marzo hanno visto vincere il centro destra sul centro sinistra ribaltando l'attuale assetto di governo della città. Molti gli oratori scesi in campo a cominciare dal consigliere Federico Masciolini del Pd per terminare con Moreno Fortini di Fratelli d'Italia, Stefano Pastorelli della Lega Nord e Leonardo Paoletti di F.I. Ognuno con distinguo, ma con accenti spesi sul fatto che ad Assisi con una giunta di Centro sinistra le forze che la rappresentano sono in diminuzione dei consensi. Masciolini (Pd) dichiara ottima la compattezza dell'attuale formula di governo con il proseguimento del programma su traffico, strade, turismo e nuove prospettive stagionali. Un mix di elementi che fanno della città il punto dialettico più seguito e analizzato in questi ultimi tempi, ma anche da quando c'è stato il cambio politico territoriale avvenuto nelle recenti elezioni comunali. Aspetto che i rappresentanti del Centro destra sottolineano come gesto di riflessione e di suggerimento giornalistico tra cui la ragione oggettiva di mutamento partitico nel comando municipale. In sostanza si afferma che il rovescio dei voti è stato lapalissiano ad Assisi e che quindi sarebbe meglio rivedere le cose. Un quadro di temi impensabili prima del-

d Assisi la conta dei numeri politici tra maggioranza

favore di confronti futuri serrati e pepati.

Nel frattempo corre l'obbligo di rimarcare l'impegno del vice sindaco Stoppini e del sindaco Proietti sulla questione del traffico e sue componenti nel centro storico ed a S.M. Angeli dove occorrerebbe un progetto di mobilità più snello nel centro con parcheggi da rivedere, magari attorno alla basilica e nelle direttrici di Via Los Angeles e Via Becchetti. Per Assisi il nodo è più scorsoio in quanto c'è da mediare la vivibilità dei residenti con la presenza dei milioni di turisti che transitano. Inoltre un occhio particolare meritano i permessi per gli abitanti, pass carico e scarico, condizioni di transitabilità più agili da e per il centro. Sul fronte turistico sono attesi altri interventi di programma pensando ad un 2018 dove recuperare visitatori è importante sotto il profilo economico e occupazionale. Il capitolo strade sta decollando non senza polemiche dai partiti dell'opposizione soprattutto da F.I. Staremo a vedere.

l'esito della votazione nazionale che ha rinvigorito la dialettica in

PER I RESIDENTI PARCHEGGIARE IN CENTRO STORICO COSTA LA METÀ

In arrivo nuovi sistemi smart e agevolazioni speciali per studenti e famiglie

ariffe a metà nei parcheggi di Assisi per tutti i residenti del Comune: confermata la misura in vigore da ottobre 2016 in modo nuovo e più agevole. Lo annuncia il Sindaco di Assisi Stefania Proietti specificando che la tariffa dimezzata viene confermata insieme alle agevolazioni dedicate alle famiglie con bambini al di sotto dei due anni (questi ultimi residenti ad Assisi capoluogo) oltre che agli studenti universitari di Assisi (tra i quali usufruiranno di un abbonamento ulteriormente scontato gli studenti di Economia del Turismo per accedere alla sede universitaria di Palazzo Bernabei). Le tariffe agevolate valgono per tutti i cittadini residenti (ivi inclusi quelli residenti a Santa Maria degli Angeli e in tutte le altre frazioni del Comune) e possono essere ottenute semplicemente presentandosi alla cassa dei parcheggi interessati con il documento di identità che attesti la residenza ad Assisi; già promosse dallo scorso anno ora le tariffe saranno ulteriormente incentivate con maggiore facilità sia nell'ottenimento che nei sistemi di pagamento e sistemi Smart.

nell'ottenimento che nei sistemi di pagamento e sistemi Smart. La tariffa agevolata di 0,70 euro per i residenti di tutto il territorio comunale (dimezzata rispetto a quella destinata all'utenza esterna) é già applicata nei parcheggi di piazza Matteotti, Mojano, Porta Nuova e Giovanni Paolo II.

Sarà offerta la possibilità di sottoscrivere un abbonamento gratuito per le famiglie del centro storico con bambini fino a due anni di età; l'abbonamento sarà agevolato al costo di 50 euro all'anno per gli studenti iscritti al corso di Economia del Turismo.

Per informazioni è possibile telefonare presso il comando di polizia locale o ai parcheggi indicati per conoscere le modalità di sottoscrizione dell'offerta.

GIAMPAOLO FALCINELLI nuovo primario all'Ospedale di Assisi



l cardiologo Giampaolo Falcinelli sostituisce il dottor Paolo Verdecchia (andato in quiescenza) al vertice del Reparto di Medicina Generale. La nomina premia qualità professionali e umane maturate in lunghi anni di attività nel nosocomio assisiate. Al dottor Falcinelli le più vive felicitazioni da parte della redazione di Terrenostre. (m.c.)







Palazzo di Assisi (PG) Italy







Via del Caminaccio, sr 06081 S. M. Angeli - ASSISI (PG)

075 80 11 292

www.dipa.it



Premio "Ideale Rotariano 2018"

INSIGNITO IL PROF. GIOVANNI BRATTI

Il fondatore dell'Associazione Sportiva ASALB ha ricevuto l'ambito premio in quanto con il proprio operato si è distino umanamente nell'interpretare gli ideali di servizio alla comunità ed al territorio

di PIO DE GIULI



Da sinistra: Filiberto Franchi, il Prof. Giovanni Bratti insieme alla moglie e al presidente del CLUB Riccardo Concetti

n occasione dell'incontro di fine febbraio il Rotary Club di Assisi ha dedicato la serata di sabato 24 al conferimento del Premio Ideale Rotariano che dall'anno 1996 viene assegnato a persona o istituzione, esterna al Rotary, distintasi particolarmente, con il proprio operato, nell'interpretare gli ideali di servizio alla comunità del territorio. L'edizione del corrente anno 2018 è stata assegnata la prof. GIO-VANNI BRATTI, decano dello sport di Bastia Umbra dove è nato il 9 gennaio 1936 e dove si è dedicato alla nobile missione di avvicinare i giovani alle discipline dell'atletica e in particolare della pallamano, abituandoli alla disciplina e al sano spirito di competizione

Diplomato con il massimo dei voti (110e lode) presso l'ISEF di Perugia nel 1968, ha fondato nell'anno successivo l'Associazione di atletica leggera ASALB autentico e fecondo vivaio di giovani atleti che da mezzo secolo collezionano lusinghieri successi in competizioni di alto livello, con progressiva specializzazione nei campionati maschili e femminili di pallamano. Frequenti incarichi e riconoscimenti del CONI hanno fatto di questo "decano di Bastia Umbra" un punto di riferimento per il mondo dello sport non soltanto locale. Uno dei maggiori meriti concerne la formazione di tecnici preparati che collaborano alla sua missione con risultati encomiabili come quelli ottenuti dai suoi allievi Marco Contini e Federico Rosi che hanno guidato la Nazionale Italiana di WHEELCHAIR HANDBALL (paraolimpica) ai recenti campionati europei.

Il premiato, visibilmente commosso dagli applausi dei numerosi presenti, ha ricevuto un attestato di stima da parte del Sindaco di Bastia Stefano Ansideri intervenuto alla cerimonia per esprimere la gratitudine e la stima di tutta la città. Il Presidente del Club Riccardo Concetti ha dato lettura della motivazione del premio che sarà registrata negli annali del sodalizio.

AGRITURISMO IL CANTICO Continuano gli incontri di BNI

Professionisti ed imprenditori del comprensorio Perugino – Assisano – Folignate si riuniscono tra loro per valutare insieme possibilità di rapporti di lavoro e di sviluppo

ontinuano gli incontri BNI (business Network international) presso l'Agriturismo il Cantico di San Francesco di Assisi. Da diverse settimane, ogni giovedì mattina alle ore 7,15, professionisti ed imprenditori del comprensorio Perugino -Assisano - Folignate si riuniscono per valutare insieme possibilità di rapporti di lavoro da sviluppare tra loro o tramite i contatti che ognuno di essi può portare al Capitolo (così vengono definiti i gruppi aderenti a BNI). Nell'ultimo incontro dell'8 marzo ampio spazio è stato dedicato alla presentazione dell'attività e dei prodotti di Rossopomodoro, attività ristorativa ben nota ai citta-dini umbri e con sedi in tutto il mondo. Grazie al frizzante responsabile dell'azienda, Massimo Giornelli, i partecipanti alla riunione hanno potuto capire quale sia la filosofia di eccellenza sottesa alla realizzazione dei prodotti usati dal noto marchio; prodotti che poi sono stati serviti per colazione ad allietare i palati dei presenti. Nel corso della riunione è emersa l'esigenza di un'agenzia immobiliare che ricerca personale da formare e destinare alla propria attività in maniera continuativa.

Per le prossime settimane del mese sono previsti approfondimenti nella conoscenza delle seguenti realtà:

• 15 marzo - Mb Elettroimpianti di Bugiantelli M., storica impresa di Petrignano di Assisi impegnata da sempre nella realiz-

zazione di impianti elettrici per strutture industriali.
22 marzo - Ms di Mosconi Stefano, storica impresa di Petrignano di Assisi che si muove nel settore della carpenteria di precisione.
29 marzo - Tassi Fabio per CSG (Consulenza Servizi Globali),

che fornirà ampi consigli nel settore di propria competenza: consulenza telefonica ed energetica.

Gli incontri sono aperti a tutti coloro che vogliano parteciparvi, membri o meno del gruppo, per valutare se vi siano possibilità d'incontro di interessi lavorativi con gli altri partecipanti od anche solo per curiosità. BNI Assisi il Cantico in Numeri

(febbraio 2018)

Membri iscritti: 22 Imprenditori e aziende: 163 Attuali posizioni di lavoro richieste per assunzione: 6

Per registrazione agli incontri ed informa-zioni: Venturi Davide: 348.3314376 Savio Doronzo: 340.7289256

Stefania Fiore: 329.6724650 www.facebook.com/bniperugia/





.e PARTI CON NOI!!

NTEPRIMA VIAGGI & PROMOZION



APRILE

ROMA Sulle orme e le opere del CARAVAGGIO



14 - 15 APRILE

PAESTUM & COSTIERA AMALFITANA



27 - 30 **APRILE**

LONDRA

VOLO DA PERUGIA



11 - 13 MAGGIO

GARGANO & ISOLE TREMITI



17 - 20 MAGGIO

PARIGI

VOLO DA ROMA



26 - 27 MAGGIO

FERRARA, **BOLOGNA & FICO**



da APRILE a SETTEMBRE

ISCHIA da € 544

Settimana c/o Hotel VILLA SVIZZERA 4* PENSIONE COMPLETA BEVANDE INCLUSE **BUS DALL'UMBRIA OGNI DOMENICA**



NAVE GRATIS - AUTO INCLUSA

da GIUGNO a SETTEMBRE

- SARDEGNA

OFFERTE SPECIALI PER FAMIGLIE CON BAMBINI GRATUITI IN 3°/4° LETTO

OFFERTA PER PRENOTAZIONI ENTRO 30 APRILE



17 - 26 GIUGNO

SICILIA SOGGIORNO MARE **VOLO DA PERUGIA**



15 - 22 LUGLIO

BASILICATA SOGGIORNO MARE **BUS DALL'UMBRIA**



27 - 29 LUGLIO

TRENINO ROSSO del BERNINA St.Moritz & Lago di Como



13 - 17 **AGOSTO**

PRAGA Linz-Graz-Cesky Krumlow



22 - 27 **AGOSTO**

NEW YORK

VOLO DA ROMA



26 AGOSTO 02 SETTEMBRE



Costa Smeralda, Baleari, Spagna

& Sapori

VIAGGI D'ARTE & SAPORI

Via V. Veneto, 20 - Bastia Umbra (PG) Tel. 075 80.11.111

www.artesapori.com - booking@artesapori.com

LICENZA REGIONE UMBRIA Nº 4633/99

LA LEGGE IN PILLOLE

A cura dello studio legale Andrea Ponti & Chiara Pettirossi

IL LEGATO TESTAMENTO



Il legato è una disposizione a favore di determinati soggetti effettuata a mezzo di apposita scheda testamentaria. Si tratta di una disposizione a titolo particolare e quindi il beneficiario (legatario) subentra in uno o più rapporti ben determinati.

Questa precisazione è importante in quanto il legatario:

1) non assume la qualifica di erede del testatore;
2) non ha la necessità di accettare il legato in suo favore, ma può rinunciarvi:

3) non risponde dei debiti e di oneri oltre il limite del valore della cosa oggetto di legato.

In relazione alla non necessità di accettazione del legato è da evidenziare tuttavia che il beneficiario può rinunciare alla attribuzione effettuata dal testatore in suo favore ma tale opzione non può essere più esercitata se il beneficiario ha compiuto atti che si rivelino incompatibili con la volontà di rinunciare.

Ipotesi tipica è quella del beneficiario di un legato di usufrutto che, dopo aver goduto del bene ed acquisendone i frutti, abbia rinunciato al legato stesso. La Cassazione ha stabilito che tale rinuncia non è più possibile e quindi non ha efficacia proprio perché incompatibile con gli atti posti in essere dal beneficiario che si pongono in aperto contrasto con la volontà di rinunciare.

Inoltre chiunque abbia interesse può chiedere che l'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 650 c.c., fissi un termine entro il quale il legatario dichiari se intende esercitare la facoltà di rinunziare.

Dott.ssa Giulia Stangoni



MANINI CONNECT: nasce l'IoT per prefabbricati connessi e intelligenti

Manini Prefabbricati lancia il primo sistema brevettato di analisi e monitoraggio integrato negli edifici prefabbricati, in grado di rilevare le condizioni ambientali e strutturali in tempo reale

di ANNA RITA RUSTICI

MANINI CONNECT è il nuovo sistema brevettato di automonitoraggio degli edifici, in grado di aumentare il livello di sicurezza e l'efficienza delle costruzioni, sia per uso industriale che civile. Sviluppato in linea con la deriva dell'industria 4.0 e dell'Internet of Things (IoT), MANINI CONNECT rappresenta lo stato dell'arte in termini di sicurezza, prevenzione e gestione intelligente delle strutture prefabbricate.

l sistema di monitoraggio dell'edificio Manini Connect viene integrato direttamente all'interno dei pilastri prefabbricati principali, durante le fasi di produzione di questi ultimi. In tal modo, gli elementi prefabbricati sono pronti fin da subito per trasmettere dati attraverso l'utilizzo del cloud. Un complesso di sensori, integrati nella struttura dei pilastri prefabbricati, consente di rilevare i dati relativi alle caratteristiche termo-igrometriche interne dell'edificio. così come le variazioni dovute alle sollecitazioni dinamiche cui viene sottoposta la costruzione.

I dati vengono raccolti dalla scatola di trasmissione, integrata nella copertura dell'edificio prefabbricato. A queste informazioni, provenienti dall'interno della struttura, si aggiungono quelle ambientali rilevate dallo strumento all'esterno dell'edificio. Dati climatici come temperatura, quantità di pioggia, qualità dell'aria o direzione e intensità del vento, ma anche informazioni relative all'efficienza di strumentazioni terze. Per mezzo di Manini Connect è, infatti, possibile monitorare le prestazioni



e l'efficienza di un impianto fotovoltaico oppure recepire in tempo reale informazioni visive relative alla copertura prefabbricata, interfacciando il sistema con strumenti di acquisizione video o fotografici.

Manini Connect può essere installato non soltanto in fase di realizzazioni ex-novo ma anche durante una riqualificazione di edifici preesistenti. Inoltre, il sistema è progettato per essere scalabile e modulare. Ciò vuol dire che è possibile collocare gli strumenti di rilevamento all'interno di più elementi strutturali prefabbricati, posizionati in differenti zone degli edifici. Più sensori avrà a disposizione la scatola di trasmissione e più dati potranno essere incrociati, rendendo ancora più precisi i report trasmessi e archiviati su un cloud dedicato.

Il Centro di Controllo ed Elaborazione Dati di Manini Prefabbricati SpA processa i dati e li rende disponibili per i soggetti autorizzati, che possono accedervi in maniera semplice e rapida, attraverso il computer o, ancora più semplicemente, tramite un'app dedicata e disponibile sia per tablet che per smartphone.

In base alle specifiche caratteristiche degli edifici, Manini Connect segnala prontamente a soggetti predefiniti il rilevamento di informazioni considerate anomale dal Centro di Controllo ed Elaborazione Dati.

Grazie a Manini Connect non è più necessario effettuare ispezioni in quota per stabilire lo stato di sicurezza ed efficienza degli edifici, grazie al flusso di monitoraggio sostenibile, efficace e definitivo proposto da Manini Prefabbricati SpA.

Su richiesta del cliente la Manini Prefabbricati attiverà anche un servizio di intervento con droni per verificare nel dettaglio l'esatta entità della problematica evidenziata ed un servizio di ripristino delle condizioni ottimali dell'edificio.

Manini Connect si propone di innovare il settore della prevenzione e della sicurezza applicata agli edifici prefabbricati. Il sistema è diretto non solo alla realizzazione di capannoni prefabbricati industriali, ma anche di strutture prefabbricate destinate a un uso pubblico, come scuole, uffici e grandi centri commerciali.





FRANCO GIUGLIARELLI di Giugliarelli Moreno

Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali





Distinguiti dagli Altri Mettiti al Sicuro





Gli spazi magici del Fuseum di Perugia ospitano un omaggio al Maestro Brajo Fuso

BRANA - MONDI PARALLELI

Con la curatela di Andrea Baffoni, in mostra le opere di dodici artisti

di GIORGIO CROCE

el 1980 moriva Brajo Fuso, medico chirurgo e grande artista nonché scrittore, poeta e molto altro, che ha regalato alla nostra regione, la magia della sua arte, definita Arte del Rottame. Questo Maestro ha, infatti, utilizzato qualsiasi tipo di materiale e oggetto di riciclo, (impossibile farne un elenco completo), per le proprie creazioni artistiche: quadri, sculture e installazioni.

Non è stato solo un grande sperimentatore con lo spirito del ready-made, articolatamente elaborato, ma anche un fantasioso "architetto" che ha costruito il Fuseum, un sito che omaggia la fantasia e l'arte, stanza dopo stanza, una diversa dall'altra, archi che aprono a patios, camminamenti esterni che sono delle vere e proprie opere pavimentali, un laghetto rispettoso dell'ecosistema, un anfiteatro con un originale equilibrio architettonico ed un parco arredato con opere site-specific. E' un mondo che richiama, forse è citazione impropria, ma questo è il mio pensiero, la definizione di Patafisica, ovvero "la scienza delle soluzioni immaginarie". Ed è proprio qui al Fuseum, luogo d'arte, pregno di originale creatività, che invito il lettore a conoscere, è possibile visitare la mostra intitolata Brana - *Mondi paralleli* curata da Andrea Baffoni.

Nella presentazione, nell'interessante ed esaustivo catalogo, il curatore scrive: "Appare evidente che accostando alla ricerca empirica (scientifica) quella intuitiva (artistica), si possa giungere all'identificazione di un disegno generale capace di rendere l'intera umanità ben consapevole del proprio esistere". La conseguenza logica è questo importante omaggio al Maestro Brajo Fuso operato dai 12 artisti invitati.

Toni Bellucci presenta delle teche (reliquiari) intitolate *Archeologia fantastica* dove reperti antichi o immaginari chiamano una risposta inevasa alla domanda "siamo noi, come eravamo o come saremo tra alcuni millenni?".

Polly Brooks con le sue forme coniche, simili a camini vulcanici, mette l'accento sul rapporto tra parte interna ed esterna, mentre coi suoi mini reticolati ci spinge a riflettere sull'infinitamente piccolo.

Benedetta Galli, con la sua *Revolutio II* riduce delle strutture abitative, forse addirittura dei pianeti, in strutture essenziali in attesa di essere occupate.

Arnhild Kart mette in mostra quattro parallelepipedi, torri portanti figure umane, tre con un oblò per guardare all'interno, la quarta trasparente, che rappresentano, dell'umano vivere, i bei sentimenti (amore, gioia) o il lato buio (dolore, omicidio).

Una singolare opera di video-art è quella di Laura P. dove piccoli carillon suonando si muovono, su di una superficie, dando al visitatore l'impressione di osservare un'elegante danza d'insetti.

Romano Mazzini presenta due opere

storiche, in ceramica, una arricchita da un movimento rotatorio, nelle quali ricerca, con tecniche di alto livello, il perfetto equilibrio tra forma e sostanza. Le tre opere di Antonio Persichini hanno in comune l'essere composte da reperti che portano in sé la memoria di vite realmente esistite, le quali richiamano sia la grazia che la tragedia della vita stessa.

Attilio Quintili, che sarà uno degli artisti protagonisti a Bastia nella mostra intitolata *Eterogenea*, è presente con due lavori "classici" le sue esplosioni di ceramica, che richiamano la forza generativa delle stelle e con l'opera *In-umana-azione* installazione formata da tre "porte" in ferro che simboleggiano il confine tra il mondo dei vivi e quello dei morti.

L'uomo verso quale futuro è il titolo di un'opera di Pietro Ricci che nell'impossibilità di conoscere i vari meccanismi che muovono l'universo, mette un uomo in un bozzolo/astronave e lo fa navigare, grazie alla fantasia, in mezzo ad un bailamme di ghirigori colorati. Colloca altresì, in vari luoghi del parco, delle frecce in acciaio, con geniali scritte fluorescenti, inti-

Opera di Attilio Quintili

tolate *Portali universi*, un chiaro richiamo alle altrettanto fantasiose scritte della toponomastica di Brajo Fuso.

Sara Sargentini si chiede, con la sua opera *Datum*, una teca che racchiude centinaia di dadi di cera, colorati con varie gradazioni di bianco, che creano un effetto straniante, "c'è un ordine nell'apparente casualità dell'universo?" Ai posteri la risposta... forse.

Medina Zabo adopera per le sue opere della cera, sia d'api che purificata, materiale duttile che funge anche da protezione. Blocchi di ferro fusi, argilla e cera formano *Sineddoche*; con un peluche raccolto per strada, radice, cera e armatura per calchi costruisce *Registratore di Resurrezione*; i due elementi di *Larass* sono formati da argilla bianca, ferro fuso, asfalto e cera sia d'arnia che purificata.

Gemma Zoppitelli presenta dei legni vissuti, consumati, talvolta incrostati di molluschi marini, sui quali riproduce immagini di città. La ricerca di un equilibrio tra il contemporaneo metropolitano e la memoria della natura.

La mostra si potrà visitare sino al 22 aprile.

EVENTI NEL COMPRENSORIO



ORIZZONTE ARTIFICIALE Matteo Ceretto Castigliano CRAC di Terni Sino al 25 marzo



LUNACYPersonale di
Romina Bracchi
Biblioteca Villa
Urbani, Perugia
Sino al 28



GIUSEPPE MAGNI E LA MAIOLICA DELLO STORICISMIO Palazzo Ducale, Gubbio Sino al 20 maggio



DA RAFFAELLO A CANOVA DA VALADIER A BALLA Palazzo Baldeschi/ Palazzo Lippi Alessandri, Perugia Sino al 30 settembre



Dott.ssa Michela Freddio Membro dell'Open Academy of Medicine

Membro dell'Open Academy of Medicine (Accademia Internazionale di Medicina)



BIA-ACC, PPG Stress Flow, TomEEx

Apparecchiature ad atta tecnologia per la prevenzione e il trattamento di:

- · Patologie da stress e invecchiamento
- Sintomi vaghi (stanchezza cronica, disturbi digestivi, ...)
- · Squilibri metabolici ed endocrini

Regmatex

Strumento biomedico innovativo per alleviare sintomi e dolori da:

malattie infiammatorie croniche, autoimmuni allergie, diabete, insonnia, ansia, depressione Senza effetti collaterali - Risultati in tempi brevi

via V. Veneto 4 BASTIA U. vogliadistarebene.it

per appuntamenti 392 9304808

TORNA L'ORA LEGALE

Tra sabato 24 e domenica 25 marzo torna l'ora legale. Occorre spostare un'ora in avanti le lancette dell'orologio







MODA UOMO _____ In Umbria dal 1952

Abiti - Giacche - Scarpe - Accessori - Taglie fino alla 5XL

BASTIA UMBRA MARSCIANO

TODI • Ponte Rio Polo commerciale "il Ponte" 075 898 76 45







PROMO Camicie da**€49**,00

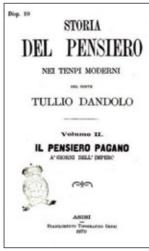


LA PAGINA DI PASQUINO



NOBLESSE NON SEMPRE OBLIGE

ome ricordato in un precedente articolo, Tullio Dandolo visita Assisi nel 1843. Il conte vanta già la pubblicazione di importanti e voluminose opere, segno del suo stakanovismo letterario supportato da una sconfinata gamma di interessi: Studii sul secolo di Pericle (Milano, 1836), Studii sul secolo di Augusto (ibid. 1837), Reminiscenze e fantasie, Schizzi letterari, Peregrinazioni, Schizzi artistici e filosofici (ibid. 1841, voll. 3), Roma e l'Impero sino a Marco **Aurelio, Studi** (ibid. 1842-43, voll. 6). E altre opere ha in cantiere visto che tra il '43 e il '46 vanno alle stampe corposi tomi come Firenze sino alla caduta della Repubblica (Milano, 1843) e Il Medio Evo Elvetico (ibid. 1844). Vero che questo raptus produttivo incontra la condanna del Tommaseo che, squisito lessicografo ed esteta della narrazione qual è, vede negli scritti di Dandolo l'impronta della super-ficialità, della confusione, dell'ingiustificata ambizione letteraria. Ma il conte, giocando anche sul fatto che Tommaseo crocifigge un po' tutti, persino Manzoni a suo avviso colpevole di aver fatto di due villani gli eroi di un romanzo (siamo in un periodo in cui la prosa predilige le tut-t'altro che "villane" gesta di Marco Vi-sconti e di Ettore Fieramosca), non solo concepisce la stesura di uno zibaldone nel quale Assisi diventa pretesto per appassionate dediche all'amica Luigia, ma approfitta del soggiorno nella città serafica per conoscere da vicino un'antica tipografia di via Portica della quale ha sentito dire un gran bene. Ne è senz'altro incantato dal momento che proprio a quella tipografia, nel frattempo passata dalle mani di Orsola Sgariglia e del marito Gioacchino Canetti a quelle di Domenico Sensi¹, si rivolge Dandolo nel 1865 per trasformare i suoi manoscritti in stampe di prestigio. Che abbia visto giusto sulla





professionalità del Sensi, il conte ne ha conferma nel ricevere una lettera nella quale, tra le altre cose, il tipografo lo avverte che "...riguardo alla tiratura in litografia a Roma spesi per mille 125 lire ma il disegnatore dice che se si fanno a Roma e vengono tirati in quel modo, non ci mette le mani perché del disegno non ne è venuto neanche l'impronta (...) la pietra così la riporterei in Asisi per farvi disegnare e quindi sceglieremo un lito-grafo dove ci pare e ci piace ...". Sembra un rapporto epistolare fra vecchi conoscenti, basato più sulla fiducia che sull'interesse, un rapporto dal quale nascono in breve tempo due libri: nel 1866 Passeggiate nell'Ûmbria narrate per lettere ad amici e, nel 1869, Roma: il Cristianesimo. La civiltà nel Medio Evo scritta in continuazione alle precedenti due Rome. Purtroppo il 1869 è anche l'anno in cui cominciano le disgrazie economiche del Sensi che, contratti ingenti debiti per l'ammodernamento dei macchinari, si vede costretto a svendere parte del materiale acquistato. A peggiorare la

situazione ci si mette la morte del Dandolo (aprile 1870) sulle cui assidue commissioni il Sensi contava per tappare le falle finanziarie, nonché l'indifferenza degli eredi che, nobili di sangue non certo di spirito, fanno orecchie da mercante alla richiesta di saldare i conti lasciati in sospeso dal defunto. Si va in Tribunale: da Milano, sede del contenzioso, il Sensi invia una lettera ai clienti per scagionarsi dalle accuse di fallimento e ribadire la floridezza della propria situazione, tanto più che il principe di Torlonia, sollecitato agli inizi del '70 dal Dandolo, gli garantisce una copertura finanziaria di £. 75.000. Inutile: il tribunale dà ragione al Sensi ma i guadagni derivanti dalla causa vinta non compensano le spese sostenute. Non solo, a riprova che le disgrazie arrivano sempre in coppia, il tipografo deve interrom-pere la stampa de La Storia del Pensiero (fig.1) in quanto l'editore milanese Brigola gli notifica che dal 1862 Dandolo ha ceduto a lui i diritti sull'opera. Il contraccolpo è immediato e si concreta nel rifiuto del principe di Torlonia di sovven-

zionare una pubblicazione destinata a coinvolgerlo in questioni giudiziarie. Così nel 1885 la tipografia assisana è costretta a chiudere i battenti e due anni dopo (giugno 1887) il povero Domenico Sensi muore stroncato da un colpo apoplettico. L'azienda viene rilevata dalla Colonia Agricola di San Pietro che per un anno ne conserva la Ragione Sociale (Tipografia Domenico Sensi – Colonia Agricola e Collegio Artigianelli), poi nel 1886 passa sotto la direzione di Luigi Vignati, già dipendente del Sensi, intitolandosi "Colonia Agricola di San Pietro – Tipografia Metastasio". A quel punto materiale e macchinari vengono prelevati dalla casa di via Portica 43 e trasferiti in un palazzo antistante Piazza San Pietro (fig.2).

¹ "Ecco il giudizio del filologo Luigi Morandi sull'attività del Sensi: "Chi crederebbe che in una cittaduzza come Assisi si stampa in quel modo? Così anche il Sensi conserva le belle tradizioni tipografiche dell'Umbria, e in questo caso conservare è progresso"



Spattelli gioielleria bastia umbra

30 anni insieme, 30 anni di ricordi, 30 anni da festeggiare!

Potevamo scegliere mille modi per ricordare questi primi trenta anni della nostra attività a Bastia, sarebbero stati tutti giusti e validi ma il nostro desiderio era diverso, volevamo realizzare qualcosa di speciale. Desideravamo che di questo traguardo restasse un simbolo che testimoniasse la nostra gratitudine per una città che ci ha accolto e per tutti i nostri clienti i protagonisti principali della nostra storia. Ognuno avrebbe meritato un premio, ma cosa sarebbe restato di un gadget personalizzato o qualcosa di simile? Poi l'idea! Creare un gioco e mettere in palio un premio importante, simbolo di questi tre decenni e della fedeltà per noi così preziosa. Quale miglior oggetto poteva essere messo in palio se non un gioiello di diamanti? Un trilogy Salvini del valore di 7320 euro?

Nasce così, con grande entusiasmo, il concorso "TRE DIAMANTI PER DIRVI GRAZIE"; attraverso una lunga preparazione fatta di normative da studiare ed autorizzazioni da richiedere abbiamo scelto di affidare alla sorte il destino del premio. Dall'8 dicembre al 17 febbraio abbiamo consegnato ad affezionati e nuovi clienti centinaia e centinaia di chiavi delle quali solo una vincente, dandoci appuntamento tutti a domenica 18 febbraio.

Il grande giorno, alla presenza di un notaio, lo splendido anello è stato chiuso in una teca con lucchetto dando via al gioco. E' stato un pomeriggio bellissimo nel quale in tantissimi hanno tentato la sorte che infine ha premiato la signora Irene che, tremante per l'emozione, ha potuto indossare l'anello dopo aver aperto la teca. Difficile spiegare quanto la straordinaria partecipazione, l'affetto e il calore ricevuto da tutti i presenti ci hanno reso felici. Un giro di boa importante arricchito da ogni vostro singolo messaggio di affetto e gesto di amicizia.

Una menzione speciale va anche alle associazioni benefiche che avrebbero ricevuto il premio in caso di mancata assegnazione. Siamo certi ci saranno altre occasioni per fare insieme qualcosa di buono.

Un infinito grazie a chi ha partecipato e a chi non ha potuto farlo, voi tutti siete nel nostro cuore e continueremo sempre a fare il massimo per ripagare la fiducia che ogni giorno ci accordate.



VENT'ANNI FA

Fatti ed avvenimenti degni di essere ricordati

ACCADEVA A MARZO NEL 1997

di FRANCO PROIETTI

ASSISI

Il Sindaco di Assisi Giorgio Bartolini ribatte alle critiche rivolte contro il "Villaggio di moduli abitativi" che rovinerebbe il paesaggio. Tale "villaggio" prefabbricato è stato realizzato a fianco dell'Istituto Serafico. Il Sindaco afferma che quei prefabbricati possono offendere il paesaggio ma che nell'emergenza è necessario mettere al primo posto la gente. • La lettera aperta inviata al Ministro dei Beni

- La lettera aperta inviata al Ministro dei Beni Culturali Veltroni da undici storici dell'arte relativa ai pericoli di crollo delle volte della Basilica Superiore di Assisi suscita le prime reazioni da parte di Padre Nicola Giandomenico portavoce del Sacro Convento il quale conferma il continuo controllo cui la basilica è sottoposta e del responsabile del cantiere Antonio Paolucci che afferma non esserci novità rispetto a quanto già non si sapesse. L'allarme dato, insomma, sarebbe eccessivo: la Basilica superiore non corre alcun pericolo.
- riore non corre alcun pericolo.

 Cambio della guardia ad Assisi, all'annuale assemblea della locale sezione intitolata a Guido Sorignani (medaglia d'argento nella guerra 15–18). Viene eletto presidente Lanfranco Chiavini. Il vice Presidente è Palmiro Ceccarani.

 Francesco Starnini viene riconfermato Presi-
- Francesco Starnini viene riconfermato Presidente dell'Unione Ciclistica Angelana con l'unanimità dei voti. Nell'intenso programma vi è l'impegno di partecipare al "Tour della Sardegna" a tappe.
- L'Amministrazione in occasione di un'assemblea pubblica, illustra il nuovo Piano Regolatore Generale di Assisi. Hanno presenziato il Sindaco Giorgio Bartolini, il Vice Sindaco Edo Romoli, gli assessori Petrozzi e Visconti ed il Consigliere Pirenei con al seguito tecnici comunali.
- La Cofcommercio di Assisi (Presidente Roberto Baldassarri) si mobilita per una lodevole iniziativa: il restauro delle antiche Fonti di Moiano (1155) lasciate nei decenni colpevolmente ed abbandonate.
- mente ed abbandonate.
 Hanno inizio i lavori per il nuovo parcheggio prossimo alla Stazione delle FF.SS di Santa Maria degli Angeli in vista del grande evento giubilare del 2000.
- Con cinque giornate di anticipo l'Angelana, presieduta da Lucio Tarpanelli, centra matematicamente l'obiettivo della salvezza.

BASTIA

Il Segretario del PDS Ermanno Spoto risponde ai commercianti che lamentano disagi per le loro attività causati per i lavori di completamento della ripavimentazione di Piazza Mazzini. Il Segretaro invita a far cessare le quotidiane lamentele perché quei lavori necessari sono un disagio momentaneo. Intanto il Sindaco Lazzaro Bogliari annuncia l'adozione di interventi per l'esenzione del pagamento della Tosap e della nettezza urbana per tutti coloro che esercitano la loro attività nella Piazza Mazzini.

• La Scuola "Don Bosco" ha visto realizzato un progetto significativo: una biblioteca per gli alunni.

- Il Parroco di Bastia don Francesco Fongo dopo il terremoto richiama tutti alle proprie responsabilità: politici, amministratori, tecnici, imprese pubbliche e private che "debbono svolgere bene e fino in fondo il loro dovere". A Bastia sono state 90 le domande per la concessione del contributo a fondo perduto.
- Viene firmato l'atto d'intesa di tipo commerciale stipulato tra le amministrazioni di Bastia e di Esperanza, città argentina in provincia di Sante Fé. Fa visita nella nostra città una delegazione guidata dal Sindaco Rafael Antonio De Pace composta da alcuni imprenditori argentini.
- Il maestro Ezio Giuliani, che ha diretto per 18 anni la Banda musicale di Costano, lascia il suo incarico che viene assunto dal giovane Enrico Meschini. Il Comune di Bastia consegna al maestro Giuliani una targa ricordo. La Banda musicale era nata nel 1950.
- 180 sono stati i partecipanti ad una cena finalizzata alla raccolta fondi per la ristrutturazione dell'antica chiesa romanica di Santa Croce e del Monastero benedettino gravemente danneggiati dal terremoto. L'iniziativa, promossa dalla Parrocchia, Pro Loco e Comune di Bastia, è denominata" Adottiamo un monumento". La Chiesa di Santa Croce ha riportato danni per 50 milioni e per 60 quelli relativi al campanile.
- Si svolge l'Assemblea dei Soci e simpatizzanti de "Il Giunco", Associazione di genitori e amici dei disabili, nata nel 1996. La Presidente è Alfonsa Celori. All'ordine del giorno c'è il progetto "Casa Famiglia".
- Fabio Sforna, giovane atleta bastiolo, conquista a Narni il titolo di Campione Regionale Umbro di Corsa Campestre (m. 2.000) nella Categoria Cadetti (1983 84).
- "Divorzio" tra una parte del Comitato del Premio Insula Romana (ideato e diretto da Adriano Cioci per venti anni) e la parte istituzionale del concorso, cioè l'Associazione Pro Bastia. Cioci da così vita ad un nuovo Premio: il Premio Letterario "Città di Bastia, in seno all'Associazione Culturale "Bastia Umbra: Città d'Europa"che seguirà percorsi completamente diversi.

DIARIO STORICO ASSISANO FRANCESCANO

Avvenimenti nei mesi di marzo nel MCMXXVI di Francesco Pennacchi (Integrazioni)

- 1 Marzo 1797 I soldati della Repubblica Francese spogliano Assisi di tutte le armi e impongono contributi in generi.
- 3 Marzo 1202 Al tempo della guerra tra Assisi e Perugia, nelle pergamene della Cattedrale è registrata una vendita per fame.
- 4 Marzo 1240 Morte di frate Silvestro che è sepolto presso la tomba di S. Francesco.
- 6 Marzo 1220 S. Francesco si imbarca per la Siria e va a visitare i Luoghi Santi.
- 8 Marzo 1734 L'Infante Don Carlo di Spagna, che andava alla conquista del Regno di Napoli, desinò in Santa Maria degli Angeli e ripartì lo stesso giorno.
- Santa Maria degli Angeli e ripartì lo stesso giorno.

 11 Marzo 1244 La Cappella della Porziuncola è annoverata tra quelle dipendenti dal Monastero di San Benedetto del Monte Subasio.
- 13 Marzo 1288 Nicolò IV dona ricchi arredi e denaro alla Basilica di San Francesco.
- 15 Marzo 1275 Viene sistemata la piazza inferiore innanzi la Basilica di S. Francesco.
- 17 Marzo 1285 Martino IV elegge sua sepoltura in S. Francesco, ma i Perugini vollero ritenere il corpo nella loro Cattedrale.
- 21 Marzo 1861 E' istituita in S. Pietro di Assisi la prima colonia agricola d'Italia.
- 23 Marzo 1320 Muzio, capo dei Ghibellini, ruba il tesoro papale riposto nella Basilica per difendere la città di Assisi assediata dai Perugini.
- 26 Marzo 1749 Si erige il Trono papale nella Basilica Inferiore di S. Francesco.
- 28 Marzo 1211 Nella Cappella della Porziuncola, Santa Chiara riceve dalle mani di Francesco l'abito della penitenza, dando così inizio al Secondo Ordine Francescano.
- 28 Marzo 1898 Paolo Sabatier offre al Comune lo "Speculum Perfectionis".
- 29 Marzo 1220 San Francesco e frate Illuminato lasciano Damiata e tornano in Italia con Frate Elia, Pier Cattaneo e Cesario da Spira.
- 30 Marzo 1256 Morte del B. Morico di Assisi, compagno di S. Francesco.





Materassi - Reti Letti - Poltrone relax

SEDE OPERATIVA & SHOW ROOM: SPELLO (PG)

Via Monte Peglia 4 - Capitan Loreto - Tel. 0742.315010 - Fax 0742.315014 e-mail: lela.snc@alice.it

www.lelamaterassi.it

SHOW ROOM:

BASTIA UMBRA (PG)

seguiteci su:

made in Italy

PRIMO PIANO - La Goccia

"Ascoltare l'altro per costruire con gli altri Restituzione degli Atti del Convegno"

Dopo un incontro conclusivo si riparte per un nuovo percorso. Obiettivo: essere rete per un convegno di livello nazionale nel maggio 2019



o scorso 2 febbraio la comunità residenziale socio-educativa *Il Sentiero dei Tigli* de La Goccia società cooperativa sociale ha organizzato una mattinata di lavori presso *La Valle di Assisi*. In realtà non si è trattato di un evento isolato ma di una tappa del percorso iniziato nel 2016 e destinato a proseguire in futuro, magari confluendo in un progetto ancora più ampio.

In primo luogo, tuttavia, l'incontro era finalizzato alla presentazione degli atti del convegno del 26 e 27 maggio scorso dal titolo "Ascoltare l'altro per costruire con gli altri. I task degli adulti di supporto ai task degli adolescenti": un confronto multidisciplinare nel quale si è ascoltato e costruito allargando le proprie prospettive con quelle di altre figure professionali coinvolte e via via all'intera rete dei Servizi che costituiscono l'interfaccia dei nostri ragazzi.

«Quello che volevamo innanzi tutto - spiegano gli

organizzatori - era restituirvi la risultante del nostro incontro - scambiarci anche sul piano formaleil frutto della nostra condivisione e collaborazione. Poi rileggendo e sistemando i diversi contributi ci siamo resi conto della profondità del lavoro fatto assieme e di come l'ascolto reciproco abbia consentito realmente una costruzione comune».

Non v'è dubbio alcuno che il gruppo che lavora nel settore minore della comunità Il Sentiero dei Tigli sia un gruppo affiatato e lungimirante, sempre pronto ad inventarsi nuovi percorsi e a tuffarsi in nuove sfide. Non si accontentano di svolgere con professionalità e dedizione il lavoro quotidiano che li aspetta ogni giorno dentro la comunità ma sono fermamente convinti che anche il fermarsi, riflettere, verificare il percorso fatto, adottare le buone prassi e 'modificare' il metodo qualora lo si ritiene utile è solo un enorme, continuo arricchimento reciproco.

E questo mettere in cantiere sempre nuovi progetti, darsi obiettivi comuni per arrivare più lontani, è di fatto anche per gli operatori formativo e stimolante allo stesso tempo.

Dalla mattinata di febbraio riparte una nuova fase che dà per assodata la rete di soggetti coinvolti fino ad oggi e mira - insieme - ad organizzare un prossimo incontro previsto per maggio 2019 allargando di nuovo la platea questa volta a livello interregionale e nazionale.

Un appuntamento che non potrà prescindere dal coinvolgere il mondo della scuola, della salute, della società e della legge poiché nessuno di noi è un'isola e tantomeno lo è un adolescente. Il suo essere cangiante, immerso in un continuo e completo cambiamento, lo rende particolarmente fragile ma anche particolarmente sensibile agli stimoli esterni.

La nostra intenzione, come promotori di questo impulso, è costruire un luogo di incontro nel quale i vari attori possano definire assieme la mappa della realtà e delle necessità, i percorsi più idonei a favorire il movimento evolutivo o ad accogliere i momenti di disagio e gli strumenti utili, utilizzabili e disponibili.









"QUALI EMOZIONI IN GIOCO?" Incontro per famiglie al doposcuola per BES e DSA

n tanti hanno partecipato venerdì 16 febbraio 2018 a Santa Maria degli Angeli all'incontro organizzato dalla cooperativa La Goccia . sugli aspetti emotivi nei disturbi specifici dell'apprendimento. L'appuntamento - coadiuvato dalla psicologa Dani-

la Toppetti - si poneva un duplice obiettivo: da una parte evidenziare quanti e quali aspetti affettivi-relazionali entrano in gioco in queste situazioni, dall'altra chiarire il ruolo degli strumenti compensativi dispensativi.

Da anni oramai la cooperativa porta avanti con professionalità e dedizione un servizio specializzato per Bes e DSA. Tuttavia Lo Z@ino (questo il nome del doposcuola) non si limita ad offrire una risposta con-

creta sul territorio a quanti si trovano ad affrontare questa difficoltà ma apre le porte a diverse occasioni di confronto nelle quali un esperto offre gratuitamente alla famiglia consulenze e chiarimenti sulle tematiche legate alle difficoltà scolastiche dei propri figli.

"Molte volte non si tratta semplicemente di individuare il percorso migliore per il ragazzo ma di dare al genitore un'assistenza corretta nell'iter da se-guire" dicono gli educatori. È vero; ed è qui che l'affidabilità di un servizio consolidato nel tempo può fare la differenza.

Assisi - S. M. degli Angeli - Locali Centro di Aggregazione via Enrico Toti Passaggio di Bettona - Locali Scuola Second, di Primo Grado via Lombardia

NUOVI CAMPUS 2018 FINALMENTE L'ESTATE CHE VOLEVI I Centri Estivi che piacciono a grandi e piccini

nche quest'anno, come di consueto, la cooperativa La Goccia propone i centri estivi in collaborazione con le istituzioni del territorio. "Va detto - aggiungono gli organizzatori - che per l'edizione 2018 la società ha proposto ai comuni un progetto educativo rinnovato proprio perché, in sinergia con le governance locali, si punta da sempre a rispondere ai desideri dei ragazzi ma anche alle esigenze organizzative dei loro genitori". Il periodo estivo (luglio e agosto) interessato da questo servizio verrà suddiviso in settimane tematiche a colori. Ogni settimana/colore avrà un tema attorno al quale ruoteranno tutte le attività, dal lunedì al venerdì. Così facendo il campus sarà un luogo dove fare esperienze, dove s'impara facendo, dove si cresce insieme agli altri.

Al campus è il bambino il vero protagonista: per lui sono pensate, organizzate e realizzate le diverse attività affinché - in un periodo di pausa dagli impegni scolastici - valorizzi la sua curiosità, sviluppi la sua creatività, potenzi la sua espressività. In questo modo, siamo convinti, ogni 'turno' sarà un'avventura, una scoperta, una conquista e... chi vorrà stare con noi per tutto il periodo estivo non conoscerà la noia ma avrà la possibilità di conoscere tanti mondi, ambienti e colori e si cimenterà in moltissime esperienze.

Per maggiori informazioni si può chiamare il 335.1027644 (Giuseppina Balestrini) o lo 075.8003465 (uffici La Goccia).



Comune di

Bastia

www.ciamweb.it

terrenostre 30





INTERVISTA A PAOLA LA CULTURA E Bastiola di nascita, ha dedicato 42 anni di Dirigente delle Istituzioni Scolastiche. Oggi ha Politiche Culturali. Paola Lungarotti ha le idee

di SARA STANGONI

ssessore Lungarotti. cosa ti ha convinto ad accettare l'incarico? - Mi riconosco in una Giunta molto vicina alla gente ed ho colto l'opportunità di fare qualcosa di utile per la mia città. Quando ho scelto di andare in pensione, pensavo che fosse arrivato il momento di dedicare più tempo a me stessa e alla mia famiglia. Ma come si dice, al cuore non si comanda. La mia vocazione verso gli altri è troppo forte. Erik Erickson dice che siamo quello che riceviamo. Ho sentito la necessità di rinnovare un legame ancora più completo con la mia città.

Come vedi il tuo "fare cultura"? - Aperto a tutti coloro che vorranno confrontarsi e condividere progetti di pubblico interesse per crescere culturalmente come comunità. Il lavoro profuso da chi si è alternato prima di me è stato prezioso. Sono partita da qui. La Cultura non è un assessorato semplice a Bastia. Come pensi di affrontare questo incarico? - Bastia non è una città statica, come spesso si sente dire, tutt'altro: è una città culturalmente più forte del passato. La Cultura è lo sfondo integratore di una comunità, è il piacere di stare con gli altri. Ma per renderla attiva è fondamentale la pro-mozione. Siamo sommersi ogni minuto di informazioni, eventi, sollecitazioni. Il passaparola positivo, con ogni mezzo, è uno strumento fondamentale per condividere con gli altri quanto vale la pena di vivere insieme.

Luoghi culturali a Bastia Um-

bra. Partiamo dal nuovo Auditorium Sant'Angelo, è diventato il luogo "ritrovato". – I luoghi sono fondamentali, perchè rappresentano il tessuto in grado di connettere le persone. "Nessun uomo è un'isola", diceva Thomas Merton. Sant'Angelo è un esempio positivo: la riapertura ha innescato un meccanismo virtuoso di identificazione e coinvolgimento. Con circa 80 posti è perfetto per incontri e performance. Ogni evento sta regi-strando ottimi risultati. Abbiamo già una programmazione quasi completa fino ad ottobre, quando è prevista una quadriennale organizzata dall'artista Marco Giacchetti. Il prossimo evento è una mostra curata da Giorgio Croce, con il coinvolgimento di altri artisti. Inaugura il 25 aprile. Il Cinema Teatro Esperia? – La

nuova sala di proiezione da 63 posti è una grande opportunità. Permette una doppia programmazione cinematografica in contemporanea. Il Cinema di Bastia sta vivendo un buon momento: ha registrato una crescente presenza di spettatori provenienti anche dai comuni limitrofi, grazie alla programmazione di film in prima visione. Questa innovazione strutturale, voluta e realizzata dal gestore, la società Zenith, permetterà di fornire un servizio sempre più completo e interessante. Sull'Esperia credo si debba riprendere in considerazione anche il ripristino dell'uso teatrale ed estivo. Poi c'è la Biblioteca Comunale. -È un vero fiore all'occhiello. Vorrei fare un plauso alle bibliotecarie della società Sistema Museo, perché svolgono un lavoro impeccabile e di grande energia, riuscendo a coinvolgere tanti lettori di tutte le età. La biblioteca è diventata una vera "aula didattica decentrata", presente in ogni even-







numero 2 - MARZO 2018

terrenostre 31



Ciam S.p.A. Viale dei Pini, 9 06081 Petrignar

+39 075 80161 +39 075 8016215

www.ciamweb.it

no di Assisi PG Italy

LUNGAROTTI, NUOVO ASSESSORE ALLA CULTURA

FARE RETE SUL TERRITORIO

attività lavorativa alla promozione della cultura, prima come insegnante e poi come deciso di saldare ancora di più il suo legame con il territorio diventando Assessore alle chiare su come intende lavorare: "Sei quello che sei per quello che hai fatto con gli altri"

to cittadino anche fuori dalle stanze della biblioteca. È capace di offrire una vasta gamma di possibilità formative ed è un punto di riferimento. Sono aspetti da non sottovalutare, perché la cultura di un cittadino si basa innanzitutto sul proprio rapporto con il territorio in cui vive

Forse, allora, questa biblioteca è diventata un po' "stretta". – Non è un tema facile da risolvere, ma non nego che auspico si possano avere presto spazi più grandi, con un'aula multimediale, sale per letture, incontri e didattiche. Una biblioteca quanto più moderna, Bastia ne ha bisogno. Qual è la strategia della tua politica culturale? – Fare rete. Costruire il tessuto per coinvolgere anche dal punto di vista emotivo, attraverso un confronto costante con i cittadini e le associazioni. Voglio lavorare in modo più sistematico con i giovani e per i giovani.

Su quali progetti stai lavorando? - Il Maggio dei Libri che inizierà il 23 aprile, Giornata Mondiale del Libro e del Diritto d'Autore. In Biblioteca vogliamo allestire un angolo dedicato ai libri del passato, in collaborazione con il Museo della Scuola di Castelnuovo di Assisi, curato da Antonio Mencarelli. Stiamo costruendo. inoltre, un ricco calendario di appuntamenti dedicati al centenario della fine della Prima Guerra Mondiale.

Qualche anticipazione? - Il programma offrirà conferenze, visioni di film, letture in musica, con un percorso articolato fino al 4 novembre. Con la Proloco stiamo organizzando una mostra davvero interessante: una sezione sarà dedicata ai cimeli e alle testimonianze dei bastioli che hanno vissuto la guerra, conservate dai parenti. Un'appendice è prevista anche

ad Ospedalicchio. Saranno momenti emozionanti che vogliono testimoniare i legami che gli altri hanno costruito per noi, sacrificandosi. È importante non smettere di riflettere sul significato orribile della guerra, dove tutti escono perdenti. Non c'è mai un vincitore, ma solo un eccidio. È la banalità del male: dire no alla guerra è una scelta difficile. È più semplice assecondare il dominatore di turno, ma in queșto modo si sceglie il male.

È già in cantiere Bastia Estate? - Per questa rassegna l'obiettivo è il coinvolgimento di giovani artisti di Bastia, ad esempio musicisti e cantanti. Bastia è una fucina di talenti meritevoli, molti provenienti dalla nostra Scuola di Musica. Saranno interessati artisti in erba, amatoriali e anche affermati, tutti insieme per la città. La chiave deve essere la spinta emotiva. Le politiche giovanili hanno necessità di supporto, per-ché sono la sfera cittadina certamente più fragile.

Dove si svolgeranno gli eventi? - Sarà una "cultura itinerante". Si terranno sia nel centro di Bastia sia nelle frazioni di Ospedalicchio e Costano.

Oltre alla cultura hai la delega alle politiche scolastiche, un campo sicuramente a te caro. - Fino allo scorso anno mi trovavo dall'altra parte, a dialogare con l'Amministrazione. Oggi che devo amministrare, sono sempre più convinta che la base sia nella compartecipazione. Sono orgogliosa di aver contribuito, quando ero

dirigente, alla nascita del Festival della Scuola di fine anno scolastico, perché in quell'evento si respira un'aria meravigliosa. Si rafforza un legame fortissimo tra genitori, insegnanti e bambini e soprattutto tra scuola e territorio. Era stato l'obiettivo del Comprensivo, per dare forza al suo valore di unione. Oggi che sono assessore voglio rispondere con la mia presenza e vicinanza ai soggetti coinvolti nelle Scuole di ogni ordine e grado. Ho già avuto un incontro con i colleghi e accoglierò con piacere i loro inviti ad eventi e incontri. Ho avuto già l'onore di partecipare al saggio finale di musica delle classi quarte della Don Bosco e ad un'incantevole performance degli allievi della scuola di Musica.

Altra delega sono le pari opportunità. - Ho sempre sostenuto con forza questo tema. Negli anni passati ho partecipato anche al Commissioni regionali per le Pari Opportunità, per il riconoscimento dell'unicità della persona come recita l'articolo 3 della Costituzione".

Hai incontrato già il Comune di Assisi. Auspichi scambi di collaborazione? - Assolutamente. Siamo due territori confinanti, non potrebbe essere diversamente.

Altro incontro è stato con il consiglio dell'Ente Palio - Ho ascoltato le iniziative in corso, la programmazione e le idee. Credo che il Palio sia una macchina operativa ricca di opportunità di crescita per tutti i cittadini che vi partecipano e un vero emblema dell'identità bastiola. Per questo ho chiesto di inserire un evento di PaliOpen anche nel programma di Bastia Estate.

Quale pensi sia il ruolo di un assessore? - Amministrare il bene comune. È un obbligo e una necessità. Un assessore ha un ruolo importante, senza dubbio, ma prima di tutto è una persona che desidera lasciare una buona memoria di sé, a prescindere dal ruolo politico. "Sei quello che sei per quello che hai fatto con gli altri".









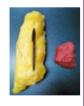
ALLENAMENTO AL FEMMINILE: perdere "PESO" con i "PESI"

pesi mi fanno perdere femminilità? E poi "se faccio pesi, mi vengono troppi muscoli?" e ancora "voglio fare pesi, ma non voglio aumentare le mie circonferenze!"

Seguo nel mio lavoro di PT molte donne e spesso raccolgo questi timori e tanti altri che voglio sfatare una volta per tutte: un aspetto tonico si ottiene cercando di togliere il grasso sottocutaneo in eccesso e mantenendo o "aumentando" il più possibile la massa muscolare; non ho scritto a caso "aumentando" tra virgolette, perché incrementare la massa muscolare è molto più difficile di quanto crediate; i pesi non sono vostri nemici, al contrario, vi permettono di scolpire il vostro

Un allenamento programmato, sensato e mirato al dimagrimento femminile con i pesi, permette di ottenere una figura armoniosa e proporzionata. In particolare lavorare sui punti "critici" come glutei, addome e fianchi, con protocolli personalizzati uniti ad un'alimentazione sana e bilanciata, può davvero traformarvi!

Ad Area4 la personalizzazione dell'allenamento, il controllo dei para-



metri della composizione corporea e la motivazione al miglioramento, trovano l'ambiente ideale per tutte le donne (e non solo) che cercano gli strumenti professionali per ottenere la miglior forma di sempre!

> Trainer: Nicolò Mattia Agostinelli





Via Veneto, 6 - Bastia U. T 075 3721456 info@area4gym.it Facebook Area 4 Palestra Associazione Gianluca Pennetti Pennella - Direzione Didattica di Bastia Umbra - Centro San Michele e Tuttinfesta

Solidarietà massima per la famiglia di ALESSANDRO FRASCHETTI



a prematura morte del giovane assisano Alessandro Fraschetti è stato un evento che ha colpito profondamente non solo la piccola comunità di Palazzo di Assisi, ma anche quelle di Assisi e Bastia Umbra. Parliamo di un giovane uomo che aveva ancora una vita da vivere, con una moglie e soprat-

tutto con due figlie piccole tra cui la minore bisognosa di cure a 360 gradi tutti i giorni.

Per la sua famiglia si sta muovendo l'Associazione Gianluca Pennetti Pennella, insieme ai Dirigenti VVF dell'Umbria che ha aperto una raccolta fondi a sostegno e aiuto.

Chiunque può contribuire con versamenti volontari sul conto dell'Associazione Gianluca Pennetti Pennella.

IBAN Associazione Gianluca Pennetti Pennella

Presso Banca Etica IT03K 03599 01899 050188 528517

Causale: "Contributo per la famiglia di Alessandro Fraschetti". A Bastia Umbra, da un'iniziativa partita dal plesso della Scuola Primaria Madre Teresa di Calcutta ed estesa a tutto il Circolo Didattico per volontà del Dirigente Scolastico Prof. Giovanfrancesco

Sculco, è partita un'analoga raccolta fondi al fine di aiutare la famiglia che si trova in una situazione molto delicata.

Sempre a Bastia Umbra si sono attivati anche il Centro San Michele e Tuttinfesta che hanno organizzato per il 24 marzo 2018, presso la struttura del Centro San Michele vicino al Cinema Esperia, una cena di beneficenza il cui ricavato sarà devoluto alla famiglia.



Opere d'arte di Bastia alla Galleria Nazionale dell'Umbria

o scorso mercoledì 7 marzo due importanti opere d'arte, di proprie tà della Parrocchia San Michele Arcangelo in Bastia, sono state smontate dalle Chiese di Santa Croce e di San Rocco per essere esposte, fino al 10 giugno, nella Galleria Nazionale d'Arte dell'Umbria, preso il Palazzo dei Priori di Perugia, insieme ad altre opere significative delle varie Parrocchie della Regione. Si tratta del celeberrimo polittico di Niccolò Alunno (1499) e della Madonna della Misericordia di Bernardino Mariotto (1522 ca.).



La tela di Bernardino di Mariotto

Alla delicata preparazione per il trasferimento, eseguito dalla specializzata Ditta Butterfly Transport, hanno presenziato la Dott.ssa Marzia Sagini per la Galleria Nazionale, la Dott.ssa Francesca Cerri per i Beni Culturali della Diocesi, il Geom. Rino Casula per il Consiglio Parrocchiale.

L'evento, inaugurato il 10 marzo a Perugia, è intitolato: "*Tutta l'Umbria in mostra*"; si tratta della prima esposizione del ciclo di celebrazioni per il centenario della Galleria Nazionale dell'Umbria. Un patrimonio proveniente da 186 musei civici, ecclesiastici e privati, che riprende la mostra del 1907 incentrata sull'arte in Umbria tra Medioevo e Rinascimento.

Il Polittico dell'Alunno durante la fase di trasferimento







ASSISI - È uscito il nuovo libro di P. Enzo Fortunato

FRANCESCO il RIBELLE

Il rivoluzionario santo che si ribellò al padre, parlò con il Papa, incontrò un sultano...

al 27 febbraio è a disposizione in tutte le librerie l'ultimo libro di padre Enzo Fortunato. "Francesco il ribelle", una nuova biografia del Santo di Assisi, con la prefazione del Segretario di Stato Vaticano, Cardinale Pietro Parolin.



FRANCESCO

RIBELLE

Il volume - sottolinea una nota della Sala stampa del Sacro convento di Assisi - ri-

sponde alla domanda sul perché tutti sono affascinati dalla figura di San Francesco, dalla sua vita e dalle sue azioni. In queste pagine - continua la nota - si delineano i luoghi che Francesco ha visitato, i gesti e il linguaggio con cui ha formulato il suo messaggio, esplicitando la sua rivoluzione culturale. Francesco è l'uomo moderno, come moderna è la lingua che usa. L'attualità del pensiero e dell'azione del Santo di ieri sono le stese di Papa Bergoglio oggi in un'epoca, la nostra, che non è tanto dissimile da quel medioevo.

Nella prefazione il Cardinale Pietro Parolin sottolinea come: «Padre Fortunato ha capito che bisognava in qualche modo spiegare il "segreto" di Francesco, cioè la ragione per la quale un uomo semplice, vissuto otto secoli fa, è la migliore incarnazione del cristianesimo come si vaconfigurando in questo inizio di terzo millennio. Un ribelle, certo, ma un ribelle obbediente».

Bastia Umbra - Confraternita di Sant'Antonio Abate Festeggiati i Confratelli Onorari

di RINO CASULA

omenica 11 febbraio nella parrocchiale San Michele Arcangelo c'erano solo i colori di Sant'Antonio Abate, la Confraternita le cui origini risalgono addirittura al 1609. Il Rettore Francesco Sargenti, ben coadiuvato dall'ex Rettore Mario Capitini, hanno organizzato i festeggiamenti per i Fratelli Onorari, vale a dire coloro che per tanti anni hanno fatto parte di quella associazione di laici in appoggio alla Parrocchia. Per la cronaca va ricordato che lo scopo di questa, delle altre tre Confraternite operanti in Bastia e, in genere, di tutte quelle esistenti in Italia, è la partecipazione alle attività di culto, di beneficenza e di pietà.

Nella nostra città le possiamo ben notare nelle grandi processioni di *Pasqua* con la *Rinchinata*, per la festa del Patrono di San Michele Arcangelo e per le celebrazioni ogni anno ricorrenti. Alla Messa dell' 11 febbraio, celebrata dal parroco-vicario don Maurizio



Da sinistra: seduti davanti - Giuseppe Rossetti, Signora, Giuseppe Marinelli, seduto fila dietro il rettore Francesco Sargenti, seduti fila davanti Mario Malizia, Giancarlo Battistelli, seduto Fila dietro Alfio Boccali, seduto davanti Orlando Degli Esposti, seduti fila dietro l'ex rettore Mario Capitini. Foto Rocco D'Ambrosi

Saba, hanno ricevuto il simbolico piatto con l'effigie del loro protettore i seguenti Confratelli Onorari: Carlo Battistelli, Alfio Boccali, Antonio Boccali, Orlando Degli Esposti, Mario Malizia, Giuseppe Marinelli, Giuseppe Rossetti, Aldo Tarpanelli.

Agli otto festeggiati vanno anche le congratulazioni e gli auguri di Terrenostre.

GRUPPO GIOVANILE DI COSTANO - Simone Bordichini riconfermato presidente

stato rinnovato il consiglio direttivo del Gruppo Giovanile di Costano. Simone Bordichini è stato confermato presidente così come i consiglieri Marco Felici, Enrico Ciotti e Alberto Fioriti. Entrano a far parte del consiglio Damiano Caccinelli, Mattia Simone, Armando Meschini e Luca Belli. Roberto Meschini è il cassiere. Il nuovo consiglio durerà fino al 2020.

Con soddisfazione il presidente Bordichini ci dichiara: "In questo mio primo mandato ho lavorato con il massimo impegno e trasparenza per il bene della Sagra della Porchetta e di Costano. Il Gruppo Giovanile è una realtà viva ed eccellente con tante persone che operano con passione e affiatamento. Sono orgoglioso di essere il presidente di questa associazione". Il Gruppo Giovanile quest'anno ha deciso di donare mille euro al

Centro Diurno de La Semente, gestito dall'Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici. Per quanto riguarda la Sagra Della Porchetta quest'anno sarà la 45esima edizione e si svolgerà dal 17 al 26 agosto 2018.





IL COMMERCIO E IL TRAFFICO

di ANGELO CARENA

ro in macchina e, avendo qualche minuto libero, ho pensato di fare un giro in Piazza. Da molto che non ci andavo e mi è sembrato che tutto era piuttosto uguale a prima, a parte il fatto che manca una Banca ed il bar adiacente è chiuso, quindi in quella parte di piazza forse sono diminuiti i motivi per cui una persona ci vada. Ma la cosa che ho notato è stata la difficoltà di accesso sia dalla parte di Via Roma che dalla parte opposta via Garibaldi. In quest'ultima l'accesso è veramente difficoltoso e non ammette distrazioni, infatti è sufficiente un attimo per andare a cozzare contro uno di quei paletti di ferro battuto e rovinare la propria auto. L'ingresso da Via Roma invece costringe l'autista ad una deviazione fino alla rotonda di Via Firenze per poi tornare indietro e riprendere dalla parte opposta la Via (Roma) stessa e poi entrare in Piazza. Logicamente quando uno arriva alla rotonda di Via Firenze è chiaro che prosegue per poi entrare più o meno comodamente dall'ingresso successivo (quello dei paletti di ferro). Sicuramente queste scelte saranno state dovute a qualche problema di traf-fico e quindi farlo defluire in un modo forse più ordinato, ma a questo punto mi è sorta spontanea una domanda: Ma i commercianti delle zone interessate come l'avranno presa questa novità? E poi.. un cliente che vie-ne da qualche zona vicina (Gualdo, Cannara, Spello etc.) continuerà a cercare l'ingresso per quel negozio oppure preferirà andare in qualche altra parte magari più accessibile? Oramai è passato parecchio tempo e quindi tutti si saranno adeguati, ma certo che a mio modesto avviso questo potrebbe essere un tipico esempio di come si possono determinare, sicuramente in modo involontario, le fortune commerciali, o meno, di qualcuno. A stragrande richiesta ancora una volta "Il Mercato del Forte dei Marmi"...finalmente è RItornato!!! NON PERDETE IL PROSSIMO NUMERO DI TERRE NOSTRE...



CONFCOMMERCIO - BASTIA UMBRA

Quando i risultati elettorali sono diversi da quelli che ci si aspettava

Alle prossime elezioni comunali bisognerà far tesoro di ciò che è successo alle elezioni nazionali. Impariamo ad ascoltare la voce delle imprese e dei cittadini

di SAURO LUPATTELLI



risultato delle recenti elezioni politiche ci restituisce uno scenario molto particolare, anche molto diverso da quanto alcune forze politiche potevano immaginare. L'avanzata prepotente del Movimento 5 Stelle e i numeri in netta crescita della Lega sono il segnale che il malcontento e l'insoddisfazione della popolazione non hanno trovato risposte adeguate in quelle forze politiche che negli ultimi anni sono state il punto di riferimento per gli elettori. A fare breccia in modo particolare le promesse della campagna elettorale che, per quanto possano essere apparse ai più come utopiche, hanno di fatto spostato l'ago della bilancia. Non si può nascondere che il messaggio più forte è legato alla sicurezza che qui vogliamo intendere in senso lato, sia come effettivo termine legato alla richiesta

di attenzione verso fenomeni criminosi che sono sempre più frequenti anche nelle nostre zone, sia come messaggio collegato al desiderio di certezze nel mondo del lavoro come nei rapporti con le istituzioni in generale dalle quali spesso ci si sente vessati o abbandonati. Di certo non hanno dato i risultati sperati nemmeno i proclami affannosi che puntavano sulla famosa ripresa economica, basti guardare i dati reali della nostra Umbria in particolare per comprendere quanto ancora ci sia da lavorare. Ma se il dato nazionale può dare indicazioni abbastanza precise sulle aspettative degli elettori, sono i numeri che emergono a Bastia sui quali vogliamo riflettere con più attenzione. Forse è il caso



di mettere da parte l'autoreferenzialità e la mera gestione del "potere" fine a se stesso per affron-

ARREDAMENTI & INFISSI

Nuovo Showroom

Arredamento Virtual Room
PROGETTAZIONE 3D

Via dell'Artigianato. 15
06084 Passaggio di Bettona (PC)

www.tecnolegnos/Lnet

trecnolegno

Tecnolegno

Tecnolegno

tare realisticamente le piazze ed il confronto con i cittadini che con questo voto hanno dimostrato di non essere più legati indissolubilmente ad una precisa ideologia politica. Ci auguriamo che ciò avvenga soprattutto nella ormai prossima campagna elettorale per il rinnovo del consiglio comunale nella quale i futuri candidati dovranno far tesoro dei dati, ma soprattutto della voce dei cittadini e delle imprese che troppo spesso è rimasta inascoltata. E per favore smettiamola di pensare e agire come se ogni interlocutore fosse il nemico giurato, qui non si tratta di fronteggiarlo questo presunto nemico ma di riconoscere che esistono anche altri soggetti che possono contribuire alla realizzazione di un progetto che abbia come fine ultimo l'interesse della città, dei suoi residenti e delle forze economiche e sociali che ne costituiscono il tessuto vivo.

VECCHI RICORDI E NUOVI PROGETTI

di MARCO BRUFANI

nsieme ad un vecchio amico ricordo il tempo della scuola: idee, progetti e sogni che, ragazzi poco più che



adolescenti, avevano riguardo al futuro.

Pomeriggi di pallone e ginocchia sbucciate, pomeriggi di mugugni di genitori preoccupati per i continui richiami di professori troppo zelanti.

Pomeriggi che nessuno avrebbe trascorso guardando "Amici" alla televisione!

Qualcuno è diventato calciatore, giornalista, commercialista o idraulico, qualcun altro è rimasto lo stesso figlio di papà!

In lui trovo parole di rammarico, non si ritiene realizzato nella vita ed invidia tutti quelli che possiedono denaro e potere.

Confessa d'invidiare anche me perché con la mia professione, che mi porta a frequentare "persone di elevato ceto sociale", sarei costantemente circondato da gente ricca e felice.

Devo contraddirlo: l'esperienza mi ha insegnato che le persone ricche e di potere, molto spesso sono tutt'altro che tranquille, perché vivono nel timore costante di perdere tutto quello che hanno. Ed hanno pienamente ragione!

Se fino a pochi anni fa acquistando 500.000 euro di BTP, senza nessuno rischio né competenze, incassavano una cedola di circa 30.000 euro all'anno, oggi, con lo stesso importo e gli stessi titoli, ottengono una cedola di circa 2.500 euro all'anno!

Una differenza che, per mantenere lo stesso alto tenore di vita, li costringerà ad erodere costantemente il capitale risparmiato...; quanto può durare?

A maggior ragione se non usciranno dai depositi o dai conti correnti improduttivi, nei quali molti si sono rifugiati.

Senza l'aiuto di un consulente finanziario, la cui professione è proprio quella di risolvere casi simili, attraverso una pianificazione patrimoniale personalizzata, come faranno ad investire in sicurezza su mercati più redditizi ma molto più volatili? Lo faranno da soli?

Contrariamente alla disillusione delle sue parole, non ho il coraggio di dirgli che invece per me, i progetti di allora sono gli stessi di oggi, aiutare gli altri con la mia professione!

Newsletter completa sul mio sito digitando: Alfabeto Fideuram Marco Brufani.

marco.brufani@spinvest.com cell. 335-6846723 https://alfabeto.sanpaoloinvest.it/ marco.brufani

Private Banker

SANPAOLO INVEST

PROBABILMENTE I MIGLIORI GOMMISTI DEL MONDO



UMBRA Jom

Vendita e assistenza pneumatici per ogni tipo di veicolo

Via Dell'Artigianato, 22 - Bastia Umbra (PG) tel 075-8000787 - umbragom@gmail.com



BASTIA UMBRA: "Quali sono le bellezze e le peculiarità della nostra città?"

di PAOLA MELA

difficile ricordare quali sono state le bellezze e le peculiari tà della nostra città. Abbiamo gli strumenti ma lo scenario è all'insegna della desolazione. Perché? Sarà davvero tutta colpa della "crisi"?

Il ruolo degli enti territoriali ha subito profondi cambiamenti. Non solo le funzioni amministrative, ma anche quelle di carattere programmatorio sono oramai di competenza dei livelli istituzionali territoriali, detentori degli strumenti necessari per attuare le politiche di promozione dello sviluppo economico del territorio.

È ormai consolidato che in uno stesso territorio è possibile programmare, restringendo il campo d'azione, interventi differenziati che vanno a impattare sull'economia locale. Gli enti territoriali e in particolar modo quelli locali, diventano così degli "imprenditori istituzionali" in grado di aiutare e sostenere il continuo adeguamento dei sistemi produttivi alle esigenze dei mercati locali e internazionali.

Programmare lo sviluppo economico di un'area territoriale esige oggi una riflessione profonda non solo sulla metodologia di analisi da applicare, ma anche e soprattutto sugli obiettivi stessi della programmazione, che non possono prescindere dallo scenario economico più generale. Capire le esigenze del territorio, individuare i progetti che necessitano di un adeguato sostegno formativo, formalizzare la domanda, concepire un piano di formazione e predisporre concretamente un programma formativo costituiscono le tappe di un processo che presuppone un lavoro creativo di analisi, riflessione e concertazione. La formazione, in quanto condizione imprescindibile, ci rende capaci di "produrre" innovazione. Per questo, al fine di creare sviluppo occorre prima raccogliere i bisogni e le esigenze del territorio, trasformarli in progetti e in ultima fase finalizzarli, rendendoli reali. Il marketing territoriale non solo obbliga la presenza di qualità nel modello di sviluppo, ma permette anche di indirizzare la capacità progettuale al servizio del sistema produttivo e permette anche di creare qualità urbana con la costruzione, la riqualificazione e l'uso di spazi e strutture, garantendo la convivenza civile e la sicurezza. Una promozione idonea, calibrata e che tenga conto anche delle esigenze del nostro territorio e dei suoi residenti, potrebbe favorire, a mio avviso, anche una buona crescita economica, sociale, e, perché no, anche occupazionale. In questo quadro gli Enti locali e territoriali sono chiamati, nel processo di definizione e ridefinizione delle strategie territoriali, ad affiancare gli attori privati locali e territoriali, il mondo imprenditoriale in generale e il sistema sociale nella promozione del territorio. Il presupposto indispensabile per non perdere questa sfida consiste nel conoscere, saper leggere e programmare lo sviluppo del nostro territorio, indicando delle linee guida per valorizzare le risorse che già abbiamo, utilizzando come motore propulsore dell'intero sistema le peculiarità che possediamo, al fine di aumentare la competitività economica nei nostri sistemi produttivi. Il territorio, ovviamente, non va inteso solo in termini ambientali, ma anche, e soprattutto, in termini di relazioni, di identità, di comunità. È la "comunità" che crea il legame cittadino-territorio, che intesse una profonda relazione con la storia e con la cultura e che fa di questi un elemento di competizione economica significativo, rappresentando inoltre un importante fattore di coesione sociale, alla base di ogni crescita economica e territoriale.

Se saremo in grado di riscoprire e valorizzare i nostri luoghi faremo conoscere ed apprezzare realtà capaci di coniugare qualità della vita, economie e sapori tradizionali con innovazione e sviluppo locale. È per tutti questi motivi che infine mi chiedo: non sarà, dunque, arrivato finalmente il momento di elaborare un progetto di marketing urbano e territoriale insieme ai proprietari degli immobili, ai commercianti, alle imprese e ai cittadini?



Cultura e Artigianato insieme possono vincere

di GIORGIO BUINI Presidente Api Umbria -Assisi, Perugia -Corciano, Spoleto, Gubbio, Valnerina

opo 10 anni di crisi profonda, un prezzo altissimo pagato dalle piccole Aziende sia artigianali che commerciali, si intravvede uno spiraglio di sole che rafforza la convinzione che nella nostra regione ci sono le condizioni per far ripartire le piccole aziende



Dobbiamo sicuramente adattarci ai tempi e alle nuove opportunità che si presentano ma serve un pizzico di elasticità ed essere pronti a mettersi in gioco. Oltre a questo è fondamentale saper leggere gli andamenti, a volte imprevedibili ed essere sempre aggiornati sulle novità. I settori dell'Artigianato e del Turismo sono due ambiti che sempre più stanno operando insieme e possono essere un ottimo settore in cui poter lavorare in particolar modo per le generazioni più

Con la crisi economica, una soluzione per il mondo del lavoro è stata la riduzione dei costi di produzione abbassando la qualità e creando la cultura dell'"usa e getta", questo ha contribuito a mettere in crisi il mondo dell'artigiano. Perchè riparare un oggetto se costa meno comperarlo nuovo? Fortunatamente le nuove generazioni hanno sviluppato la capacità di riscoprire il settore artigiano con soluzioni semplici ma innovative: un mix intelligente di tradizione, tecnologia, saper fare ed innovazione digitale con risultati sicuramente interessanti. Per raggiungere tali risultati è indispensabile mettere a frutto le competenze digitali anche accedendo ai bandi europei che la nostra regione ha messo in atto per la digitalizzazione.

La creazione di un'impresa artigiana può essere un'opportunità se si riesce a pensare in termini di marketing non solo in un'ottica locale ma più in grande fino a livello europeo ed oltre. Non dobbiamo dimenticare che il brand "Made in Italy" è un sinonimo di qualità riconosciuto a livello globale. Riuscire a vendere all'estero, con prodotti di qualità artigiani, che uniscono tradizione ed innovazione può essere la scelta vincente anche in un'ottica di promozione del proprio territorio. Da qui la sinergia che l'artigianato può trovare con il settore turistico: gli studi di settore mostrano chiaramente come buona parte dei turisti che vengono nella nostra regione non sono più solo alla ricerca del "classico" viaggio per vedere i nostri monumenti. La nuova esperienza è quella del turismo esperenziale, in cui si ricerca appunto il prodotto unico (locale) o comunque le eccellenze del territorio. Lo sviluppo di questo fenomeno si è sviluppato nell'arco degli ultimi anni grazie alle nuove generazioni.

Uno degli elementi per avere successo nel lavoro è sapere comprendere i modi ed i tempi giusti per agire e mettersi in gioco. Essere in grado di mettere in relazione la fruizione del patrimonio culturale regionale e nazionale con la valorizzazione dei prodotti artigianali e locali può essere una operazione a vantaggio di entrambi i settori.

Questo potrebbe contribuire a mettere in piedi una nuova filiera generazionale, in cui i giovani di oggi possono trovare l'occasione di diventare i "grandi" di domani.



n questo periodo sto seguendo i lavori di riqualificazione energetica su una palazzina destinata a uffici e showroom, situata in zona centrale di Mila-

no.

L'intervento prevede la sostituzione degli infissi.



l'applicazione dell'isolamento termico sulle parti di involucro disperdente, il completo rifacimento degli impianti di climatizzazione con l'utilizzo di pompe di calore e l'installazione di un impianto fotovoltaico. A causa di vincoli di varia natura non è stato possibile procedere con il classico cappotto esterno; al-lora la scelta è ricaduta su un sistema a secco con isolamento interno termo-riflettente, integrato da una controparete in cartongesso con interposta lana di roccia. La tecnologia degli isolamenti termo-riflettenti stratificati deriva dal settore aerospaziale; in pochi centimetri si riescono a garantire prestazioni davvero interessanti, paragonabili ai risultati ottenibili con spessori ben maggiori di materiale classico (lane minerali, polistirene ecc.). I vantaggi in cantiere di un si-

stema a secco sono da ricercare nei tempi di realizzazione, molto più rapidi rispetto a una tec-nologia tradizionale, nella flessibilità di gestione e nella pulizia delle lavorazioni. Particolare attenzione è stata prestata nella progettazione dei nodi e dei ponti termici, soprattutto in corrispondenza delle aperture e degli innesti dei solai. A livello impiantistico il vecchio apparato di tipo tradizionale con caldaia e refrigeratore sarà sostituito da sistemi in pompa di calore. L'intervento sarà completato con l'installazione di un impianto fotovoltaico posato in copertura. L'edificio, grazie alla riqualificazione energetica, transiterà da una classe energetica D a una ben più interessante classe A3.



SEKURITALIA S.r.I. Via dei Vetturali, 6 - 06081 Assisi (PG) Tel. 075.8003758 www.sekuritalia.it





FISICA DELL'INVOLUCRO CERTIFICAZIONE ENERGETICA



348 87 17 586 a.delmoro.734@perindpg.it

06083 BASTIA UMBRA /PG Via degli Ippocastani, 1 Tel / Fax 075 80 10 743



IL 20 marzo si celebra la giornata della felicità

È QUI LA FESTA?

Istituita nel 2012 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, il 20 Marzo di ogni anno si celebra in tutto il mondo la giornata della felicità. Scopo di questa ricorrenza è far diventare la felicità un obiettivo fondamentale per gli abitanti di ogni nazione

di GIUSEPPINA FIORUCCI

on tale nobile risoluzione l'ONU. che nei suoi 72 anni di vita non ha centrato un solo obiettivo di quelli per i quali era nata, ha proclamato la felicità scopo fondamentale dell'Umanità. Da conseguire, ovviamente, a livello globale, mediante il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile, l'eradicamento delle povertà, delle disuguaglianze, dell'analfabetismo, delle guerre e via discorrendo. Ma tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare o meglio l'oceano che dal Palazzo di vetro s'intravede appena. Forse per questo Oriana Fallaci, che non aveva peli sulla lingua né mezze misure, bollò le buone intenzioni di questi burocrati della pace con un linguaggio più colorito che corretto. Ma alla creatività di tale jet set umanitario (copyright Mark Steyn, giornalista del Chicago Sun Times) non c'è limite. A riprova la puntuale programmazione di iniziative per dare rilievo a tale evento nonostante il perdurare nel mondo di guerre, genocidi, carestie, migrazioni, violazioni di diritti umani, distruzione dell'ambiente... Un po' come se ci si preoccupasse di far arrivare, puntualmente, del buon dopo barba ad un clochard.

Il 20 Marzo poi verranno diffusi i risultati del World Happiness Report che lo scorso anno ha collocato i paesi del Nord Europa in cima alla lista degli stati più felici del pianeta, mentre i paesi dell'Africa Sahariana, insieme a Siria e Yemen, sono agli ultimi posti di questa classifica in cui l'Italia s'è persa per strada (48esima su 155).

Gli indicatori presi in considerazione per stilare tale elenco sono: il Prodotto Interno Lordo Pro Capite, la speranza di vita, la libertà, la generosità, il sostegno sociale e l'assenza di corruzione nel governo e negli affari. A completamento di ciò, qualcuno si è augurato che in tutti gli stati del mondo si segua l'esempio degli Emirati Arabi Uniti che hanno nominato un apposito ministro a capo del dicastero della Feli-

cità. Potrebbe essere un'idea anche per i nostri futuri governanti. In



Per fiutare l'aria che tira, più che i dati ISTAT, bastano le notizie provenienti da alcune aziende fortemente radicate nell'immaginario collettivo: Colussi e Perugina. Per quegli operai in esubero, la giornata del 20 Marzo suonerà come una campana stonata. Ma sono

casione della Lizza o a destreg-

giarsi tra le insidie di una pre-

carietà senza fine.

SCRIA DE SEUN TROPA.

Bastia, 1900, alcuni componenti della SOCIETA' DEL BUON UMORE: Bettino Masci, Raimondo Pennaforti, Fernando Ciai, Amedeo Petrini, Ettore Petrini, Domenico Panichi, Giuseppe Mantovani, Giovanni Masci (Cfr. EDDA VETTURINI, Una Gente in Cammino, 1992)

sempre i soliti studiosi a dirci che neppure un elevato reddito individuale sarebbe capace di assicurare la felicità poiché la ricchezza innescherebbe una competizione sociale con gli altri per raggiungere traguardi sempre più elevati aumentando lo stress.

C'era un tempo, a Bastia, nei primi anni del Novecento, la *Società del Buon Umore*, una sorta di confraternita i cui com-

ponenti si riunivano per fraternizzare e condividere spazi di quotidianità sottratti a fatica e sudore. Una compagnia che non postava foto sui social, ma piatti e bicchieri intorno a un tavolo troppo piccolo per contenere tutti. Non ci sono documenti cartacei che attestino con sicurezza il buon esito di quelle riunioni, ma di una cosa siamo più che certi, non si sono mai coperti di ridicolo.









has the the the the the the the the the

La tradizionalità dei prodotti pasquali artigianali



WWW.PASTICCERIAMELA.IT



075 8001182 / 075 8001829 / 0758006689











Memorie del vecchio giornalismo di provincia

Mezzo secolo di cronache bastiole

di ANTONIO MENCARELLI

a corrispondenza daltre un trentennio. Le notizie sulla Bastia della "Bell'Epoca" le doble varie zone della biamo a lui. Contemporaneamennostra provincia nel la cronaca delle tete, ad altri e più elevati livelli, emerse Glauco Angelini (di Parstate giornalistiche rimenide, 1881-1960), bastiolo di sale a dopo l'unità d'Italia, quando anonimi cronisti, seppure spoorigine, avvocato e colto giornalista pubblicista, grande conosciradicamente, facevano comparire sulla carta stampata il nome della tore della musica classica, critico loro città e dei fatti che vi accadee conferenziere, conosciutissimo a Perugia, dove aveva studiato e vano. Non erano certo grandi cose, si era stabilito. notiziole in punta di penna, a volte semplici a volta ironiche, dato il clima dell'epoca. Così il giornale re-pubblicano "La Provincia del-l'Umbria" del 1879 riportava che

a Bastia un certo Luigi Aisa era

morto senza la presenza del prete

al capezzale o che il sindaco Eu-

genio Sabatini (1834-1887), dopo la nomina regia, non aveva mai prestato giuramento di fedeltà al So-

vrano davanti al Prefetto, in coerenza con la sua militanza republicana; nella moderata "Unione

Liberale", prevaleva l'informazione riguardante i notabili maggior-

mente rappresentativi nelle istitu-

zioni municipali. Premiazioni nelle scuole, diplomi di benemerenza

assegnati ai più bravi, gli appuntamenti delle feste patriottiche.

Il primo vero cronista di Bastia fu, verso la fine del secolo, Leo Ange-

lini (1874-1931) sulle colonne del-

l""Unione Liberale" di Perugia, ma

anche di testate nazionali come "L'Epoca", "La Tribuna", "Il Giornale d'Italia". Egli inondò le pagi-

ne con una fitta cronaca su ogni

aspetto della vita sociale e amministrativa di Bastia. Servizi puntuali

sulle manifestazioni civili, resocon-

ti di conferenze al Teatro dell'Iso-

la Romana e degli appuntamenti ri-

creativi che la piccola borghesia bastiola si concedeva in vari periodi

dell'anno. Era il farmacista del pa-

ese, ma fu anche amministratore e soprattutto il personaggio di spic-

co della vita culturale locale per ol-

Arrivato il "ventennio", la libertà di stampa conobbe le restrizioni imposte dal regime, con i giornali ridotti a sole quattro pagine e con molte testate che sparirono dalla circolazione sin dall'inizio del nuovo corso politico. I fatti di Bastia si potevano leggere nelle pagine del giornale fascista "L'Assalto" e della "Nazione", con la corrispondenza del sig. Luigi Raymondi (m. 1947), direttore dell'ufficio postale di Bastia. Tornato il pluralismo nella stampa, dopo la fine del secondo conflitto mondiale, e con il pubblico affamato di notizie, la cronaca di Bastia fu curata da Gabriele Stangoni nella "Nazione" di Firenze, da Bruno Mantovani nel "Messaggero" di Roma. Era un giornalismo tutto all'ombra del campanile, voce della piazza, con assai bon-ton, accurato nelle cronache, molto istituzionale e formale, attento a dare una buona immagine del proprio comune e comunque seguitissimo.

Nel 1952 apparve "Centro Italia", settimanale indipendente edito e diretto da Dino Mattoli, durato fino al 1956. Il giornale approfondiva e dibatteva molti problemi della provincia, come lo spopolamento delle campagne, le condizioni di vita degli abitanti nelle zone di montagna, la mezzadria, l'emigrazione, le precarie condizioni dell'edilizia scolastica in

La voce di Bastia



IL NUOVISSIMO « BAR DELLA STAZIONE » IN VIA FIRENZE

Finalmente anche « La Rampa » ha il suo Bar. E' veramente bello! E' stato inaugurato dal Sindaco Cav. del Lavoro
Giontella, sabato sera dopo che il Priore aveva impartito la
rituale Benedizione. Erano presenti insieme col Sindaco vari
Assessori e Consiglieri Comunali, i Vigili Urbani ed altre
Autorità. Il proprietario Gino Susta, nostro affezionato abbonato, ha fatto gli onori di casa ed ha meritato gli encomi di
tutti gli intervenuti per la proprietà ed eleganza con cui ha
allestito il nuovo locale. Gli auguriamo le migliori fortune.
Nella foto: Il nuovo « Bar della Stazione » di Gino Susta
in Via Firenze. (Foto Siena - Bastia)

Immagine tratta da "La Voce" (24 luglio 1960)

molti comuni, le feste folkloristiche. Da Bastia vi scrivevano Emilio Vetturini per la cronaca e Filippo Spinella per lo sport. Quest'ultimo ebbe lo spazio che meritava una squadra di calcio, il Giontella Bastia, vincitrice nel 1956 del campionato di promozione e giunta in quarta serie a competere in campo interregionale con città molto più grandi e per questo capace di far sognare tutti gli sportivi.

Nell'anno 1953 fece la sua uscita un settimanale cattolico, "La Voce", con una intera pagina ("L'Eco del Subasio") riservata ad Assisi e comuni vicini. Per più di un decennio il prof. Paris Spinella ne fu il corrispondente da Bastia, ma molti articoli erano opera dei parroci locali. "La Voce" contava molte centinaia di abbonati ed era diretta magistralmente da un team di persone che sapevano tenere la penna in mano, culturalmente preparate e all'occasione battagliere su certi temi amministrativi. La cronistoria che si può leggere nel giornale è la fonte principale per la conoscenza del passato del nostro comprensorio e la cadenza settimanale lo legava molto ai lettori.

Nel 1957 fu creata l'Associazione della stampa, presieduta da Gabriele Stangoni, che raccolse intorno a sé i corrispondenti dei vari organi d'informazione (ad Assisi l'avevano costituita nel 1953, presidente Bruno Calzolari, dell'agenzia "Ansa" e del "Messaggero" ganizzava feste natalizie con distribuzione di pacchi dono, balli di carnevale ("Îl Veglionissimo della Stampa"), spettacoli musicali, la festa del patrono dei giornalisti S. Francesco di Sales. Sull'onda di tali iniziative uscì "La Piazza", foglio diretto da Franceschino Rossi, il futuro fondatore della ISA, con la collaborazione, tra gli altri, di Gastone Cingolani, Giampiero Franchi. Era il maggio del 1961 e Bastia si trovava nel pieno fervore del suo sviluppo economico e della crescita demografica (era di poco sotto i diecimila abitanti), con quattro sirene che scandivano le attività lavorative delle fabbriche. Dall'Associazione della stampa sorse la Pro- Bastia, primo presidente il dott. Manlio Franchi, veterinario comunale, con una forte carica sociale di unione e coesione.

Ogni epoca ha avuto i suoi cronisti, coloro che davano voce alla gente, stimolavano, narravano momenti di vita, cercavano di far brillare la punta del loro campanile, ma soprattutto rendevano un servizio, a dire il vero rispettato e stimato. La lettura della stampa d'epoca è un esercizio di notevole importanza, che dovrebbe essere insegnato nelle scuole come metodo didattico appropriato di esplorazione del nassato.

passato.
Chi a casa possiede una raccolta di vecchi giornali possiede un tesoro, perché il quadro che essa ci dà dell'ambiente sociale, della mentalità, dei modi di vivere, è incomparabile per capire i tempi e le fasi storiche di una comunità.



PRODOTTI PER MACELLERIE E SALUMIFICI spezie, budella per insaccati ed affini



P.zza Togliatti, 2 - Bastia Umbra Tel 075 8002342 rossitecnocarni@libero.it www.rossitecnocarni.it











PROGRAMMA NATURE WALKING TRAIL 2018

4 Marzo

COLLINE DI ASSISI - DA S.GREGORIO A STERPETO (PRANZO)

DA RASIGLIA A BELFIORE - VALLE DEL MENOTRE

GUBBIO - MONTE D'ANSCIANO E MONTE INGINO

15 Aprile

NARNI - DALLA CHIESA DI S.PUDENZIANA AD OCRICULUM

22 Aprile

MONTE SUBASIO - COLLEPINO DI SPELLO / MOLINO BUCCILLI

MONTI MARTANI - (UN TESORO DA SCOPRIRE TRA DOLINE E GROTTE)

VAL D'ORCIA - S.QUIRICO/BAGNO VIGNONI/PIENZA

RISERVA NATURALE GOLA DEL FURLO

COLLINE DI ASSISI - DA PIAN DELLA PIEVE (LUNGO IL FIUME TESCIO)

COLLINE DI ASSISI - DA STERPETO A TORDIBETTO

RIO GRANDE - VALFABBRICA/PORZIANO

MONTE CATRIA - EREMO FONTE AVELLANA

22 Luglio

MONTI SIBILLINI - LAME ROSSE E FIASTRONE

MONTE MURANO - GOLA DELLA ROSSA 16 Settembre

MONTI CIMINI - RONCIGLIONE

SPELLO E ACQUEDOTTO ROMANO (PRANZO)



L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PODISTI BASTIA UMBRA

organizza

Con la collaborazione del Centro Sociale e il Comitato Quartiere XXV Aprile di Bastia Umbra

OUNTRY

MEMORIAL **DOMENICO FAUSTI**

Raduno Podistico Campestre per Giovanissimi e Giovani

dai 4 anni ai 17 anni

Mercoledì 25 Aprile 2018





RITROVO: ore 15:00 Presso Centro Sociale - Villaggio XXV Aprile di Bastia Umbra PARTENZA GIOVANISSIMI E GIOVANI: ore 17:00 Maschile e Femminile

TASSA ISCRIZIONE: 5 €

(Confezione di merendine + succo di frutta) SARANNO PREMIATI TUTTI I PARTECIPANTI **CON PICCOLO TROFEO**

Per info e iscrizioni: Giovanni Bocci Tel. 3938386622 e-mail: info@aspabastia.it











di Vittorio Cimino

MONDO STRANO

Il mondo è strano! Se uno sbaglia e viene arrestato sta poco al fresco subito è fuori. I matrimoni durano poco senza problemi dice qualcuno quelli che pagano sono i bambini. Tra i vari partiti c'era colloquio incontri e confronti ma sempre con garbo da gente civile ora c'è l'odio bieco e volgare. Pierino non studia non vuole saperne la colpa era spesso del cattivello ora la colpa l'ha sempre la scuola. Se il ladro è colpito mentre rubava sorge un problema. I terremoti son cosa antica ma i grandi palazzi restavano in piedi saldi e sicuri. Mamma e papà son sempre stanchi ma spesso di impegni non rispettati. La gente perbene aveva contegno non si portava la mano all'orecchio per mettersi a urlare senza ritegno. Il commerciante faceva il furbetto ma non il ladro o il truffatore come ora qualcuno. La gioventù quand'era di sera

restava a casa con la famiglia ora esce ritorna all'alba dorme un pochino e poi va a scuola confusa e stordita a dare la colpa ai professori.

La banca faceva da cassaforte ora c'è il rischio di far guardare le pecore ai lupi.

I ricchi son ricchi ancora di più e anche i poveri lo sono di più ma son disperati.

La vecchia signora andava al tempio compunta e raccolta col capo velato ora si trucca e segue la moda grottesca creatura mai maturata. In chiesa ci va la povera gente che ha molto da dire almeno al Signore. Codici e regole son trapassati li hanno sepolti prima di me. La storia si sa non torna indietro ma io che ci faccio nel manicomio?





In Piazza del Mercato, ad

QUANDO A BASTIA

a tradizione commerciale nella nostra cittadina è una certezza storica consolidata da secoli; il bestiame da acquistare e da rivendere è stato da sempre una grande passione del bastiolo commerciante, del bastiolo sensale, compresa la trasformazione di quegli animali in mezzene da inviare nelle grandi città per la distribuzione e la vendita al minu-

Non poteva Bastia rimanere priva di una struttura dove convogliare il bestiame per la mattazione e la prima lavorazione; così nacque nei primi anni del secolo scorso il mattatoio comunale, le cui mura ancora malamente resistono all'usura del tempo e all'abbandono, lì in fondo alla Piazza del Mercato (o Piazza Togliatti). Era semplice, ma provvisto dell'ufficio del Veterinario la pesa, la stalla di sosta dove doveva "riposare" l'animale strapazzato dal viaggio, oppure tirato con una corda da uomini che li andavano a prelevare dai vagoni ferroviari. Dopo il forzato riposo e digiuno c'era l'ingresso in quel luogo che il bovino, se lo avesse capito, avrebbe volentieri evitato e magari se ne scappava altrove. Ricordo che qualche volta si verificavano fughe che arrivavano anche in piazza Mazzini facendo intervennire addirittura i carabinieri per risolvere il proble-

Mi piace far conoscere agli amici lettori quello che ha scritto la nostra storica Prof.ssa Edda Vetturini: "Al settore bovino si dedi-



Il mattatoio situato presso e demolito definitivamente

carono soprattutto gli Stangoni, per cui Bastia divenne un centro di mattazione da richiedere un adeguato impianto capace di soddisfare la domanda di carne da parte del mercato di Roma. I lavori furono appaltati il 5 settembre 1904, con il ribasso di £.18 sul prezzo di perizia di £.12.000. L'inaugurazione del mattatoio avvenne il 22 settembre 1907; lo rinnovarono quattro suini, un vitello e due castrati"

Prima della mattazione e dopo l'abbattimento dell'animale doveva essere il Veterinario Comunale a dare il benestare (lo storico Dr.Manlio Franchi), in base alle condizioni di salute o dai risultati degli esami di campioni di carne. Le mezzene dissanguate e scuoiate (da Tonino, Primetto, Fer-

ramosche e tanti altri) scorrevano appese alle guidovie, fino a raggiungere i camion appositamente attrezzati e pronti per la partenza. Per il recupero delle grandi pelli venivano i conciatori che le valutavano e se le portavano via. Ricordo che, fino a che abitavo nel palazzo del sor'Edoardo Bartolucci, che aveva l'ingresso da piazza Cavour, ma le finestre anche verso piazza del Mercato, sentivo a notte fonda le grida dei macellatori, i colpi della speciale pistola che faceva fuoriuscire e rientrare un lungo "chiodo" su quelle povere teste destinate a crollare; subito dopo l'abbattimento l'animale era pronto per la trasformazione. C'era poi, nel dopoguerra, chi si raccomandava per ottenere una coda per fare il brodo e le pol-

pette scorticandola; altri cercavano di raccogliere il sangue che sgorgava, con il quale avrebbero fatto il sanguinaccio: oggi sarebbe da denuncia un tale utilizzo. Già raccontai quando un inserviente, per far presto a ripulire dopo la fine della macellazione, aprì un chiusino e buttò giù un feto intero, morto nel ventre della vacca, ostruendo la fognatura ovoidale che andava al Chiascio e facendo fuoriuscire le acque, in quanto quel giorno pioveva a dirotto. Con gli operai dell'ufficio tecnico si dovette lavorare tutta una domenica, fino a notte, mentre si allagava anche un magazzino confinante. Il Sindaco Giontella prestò una grossa pompa Slanzi per evitare danni maggiori e captare le acque piovane, spandendole per la piazza del Mercato. Alla fine quell'intoppo venne arpionato da un "eroico"







Umbriafiere ed a Costano

numero 2 - Marzo 2018

C'ERANO TRE MATTATOI





volontario imbracato e infilato giù per il profondissimo pozzetto, fino a sentirne il botto al momento dello sgorgo, con rischio di risucchio dell'operatore. Il Dott. Picchio- Assessore ai LL.PP.scrisse addirittura una lettera di encomio per aver evitato danni maggiori.

Questo tradizionale mattatoio, ormai desueto, venne abbandonato (con tanti progetti di riutilizzo non realizzati in cinquant'anni). Il Comune di Bastia aveva inaugurato, a maggio del 1968, un modernissimo complesso per la macellazione nell'area ora in parte occupata dal centro fieristico. Era composto da una grande sala di macellazione con una serie di guidovie che raggiungevano tutti i locali, fino alla pensilina di carico. Tre celle di refrigerazione, di cui due grandissime, mentre la terza più piccola poteva congelare le carni. Nella sala principale erano state installate - in secondo tempo - le gabbie per indirizzare il bestiame nel punto di abbattimento, evitando possibili fughe. Il sangue, che era sempre in enorme quantità, veniva convogliato in una grande vasca esterna, periodicamente svuotata da una ditta del nord, specializzata nella trasformazione in polvere per mangime o in concime. Naturalmente i bovini dovevano sostare in apposite stalle prima dell'operazione descritta e ce

Fax 075 8037017

n'erano due grandi, mentre una minore era per i suini e ovini. Anche la concimaia aveva un apposito edificio, al fine di non emanare in giro quello che si può ben capire. La palazzina del Veterinario comprendeva anche altri uffici, tra cui il Vigile Sanitario che provvedeva ai controlli, unitamente all'addetto alle imposte. Tale complesso aveva anche la casa per la famiglia del custode (Oberdan), il quale era responsabile per le aperture e chiusure dell'impianto e rispondeva in tutto al Comune e al Veterinario capo.

Non mi dilungo sull'attività di questo complesso, in quando ci sarebbe invece da rammaricarsi per averlo fatto demolire: era uno stabilimento tra i più attivi del centro Italia, anche se poi Umbriafiere ha positivamente usufruito di quello spazio.

Ma a Bastia c'è stato in funzione anche un terzo mattatoio comunale, quello di Costano. Inaugurato il 24 febbraio 1924 (rif. A. Mencarelli), usato prevalentemente per la mattazione dei suini, in quanto come tutti sanno, Costano è da secoli il paese noto per la sua squisita porchetta. Ancora oggi si può vedere da fuori quel piccolo edificio dalle

spesse mura dove entravano i suini di tanti allevatori del posto e uscivano pronti per diventare porchetta. C'era la Silvia che al mattino presto apriva per accendere la grossa caldaia per scaldare l'acqua, in quanto non c'era alcun altro impianto per averla calda, atta a sostituire la pelanda per togliere le setole dalla cotenna. Sorse ad un certo momento il problema di controllare anche la cottura del suino, secondo le norme di legge, per cui il Comune di Bastia fece costruire un bel forno dietro al mattatoio di piazza del Mercato.

Qui i costanesi dovevano portare la bestia mattata e provvedere alla cottura: questo servizio iniziò e le cotture avvenivano a dovere in quanto il manufatto era realizzato a regola d'arte. Ma ve li immaginate i porchettari di Costano, gelosi, orgogliosi delle proprie ricette, degli accorgimenti segreti sperimentati per anni, portare a Bastia il maiale e le fascine aromatiche e poi starsene lì a proteggere la lavorazione da sguardi curiosi e rom-piscatole?! Avvenne una sorda ribellione e quelle bestiole, sacrificate per la gola di centinaia di buongustai, non percorsero più la "salita" di quattro chilometri, per raggiungere il forno comunale. Fu abbandonato per "getto della spugna"- A proposito della 'salita": fino agli anni 50 e 60, quando a Bastia c'era qualche festa importante, molti costanesi venivano su in bicicletta: al tramonto, quando era ora di tornare, preferivano rincasare tutti insieme e allora il raduno avveniva dicendo "Argem giò?"- Infatti tra piazza Mazzini e Piazza Umberto Fifi c'è un dislivello di nove metri, per cui la bici scendeva verso casa con poca fatica.

Ora nel nostro Comune non c'è più nessun mattatoio, da tempo è terminata un'epoca e con essa un'attività faticosa, ma ricca di soddisfazione, che caratterizzò la storia del commercio bastiolo e del be-







ODONTOIATRIA

Dr. Pesaran Mohammad e Dr.ssa Alipanah Rashin



Tecnologia digitale 3D al servizio del dentale

gni volta che ti prendono l'impronta dei tuoi denti, ti viene il riflesso del vomito? Non sopporti quel terribile sapore del materiale da impronta? Grazie alla tecnologia digitale 3D, c'è un nuovo strumento per la rilevazione dell'impronta dentale: lo scanner intraorale. Lo scanner intraorale è uno strumento dotato di una telecamera a raggi laser, che passando sui denti, consente di acquisire i dati digitali sulla forma dei denti.

Tutte le informazioni raccolte dallo scanner vengono elaborate da un apposito software che ricava e riproduce tridimensionalmente le due arcate del paziente con una precisione irraggiungibile con il metodo classico. Con questo metodo per prima cosa, al paziente è garantito il massimo del comfort. Come accennato prima, l'impronta digitale odontoiatrica è assolutamente precisa ed affidabile.

Ma forse il risultato più appariscente è che con l'aiuto di un fresatore robot 3D, siamo in gradi di produrre, in un unico appuntamento di 2-3 ore un restauro definitivo in ceramica metal free di uno o più denti conteporaneamente. Con questa tecnologia possiamo anche preparare dei monconi e restauri personalizzati altamente estetici e funzionali in porcellana o altro materiale estetico per impianti dentali. Tutto questo senza perdite di tempo, e soprattutto di denaro per provvisori, sedute di prova, eventuali ritocchi e rinvii al laboratorio come avveniva nell'era pre-digitale. Ciò significa anche che non saranno necessari ulteriori appuntamenti per sistemare i lavori poco precisi ed approssimativi, con notevole risparmio di tempo e denaro.

Studio Dentistico Assisi

S. Maria degli Angeli Via S.Bernardino da Siena, 41 075.8044571 Faceb www.studiodentisticoassisi.it



Interpretare e correggere i problemi di comportamento del cane

CRISTIAN SIANI e la Psicologia canina

Educare il cane e rieducare il padrone. Si può riassumere così la missione di Cristian Siani che prende a cuore ogni singolo caso. Entrare in empatia con il proprio amico a quattro zampe è la chiave per farsi capire ed instaurare un rapporto di fiducia reciproca. Cristian ci spiega anche come in una sola lezione si può riportare armonia nella vita tra cane e padrone.



di S.BAL.

ristian ci può spiegare in cosa consiste il suo lavoro? - Mi occupo di educare il cane e il suo padrone, un aspetto non può prescindere dall'altro poiché non si può educare un cane se insieme non si educa anche il suo padrone. È necessario imparare a capire l'animale e saper interagire con esso attraverso un'intesa comune. Il mio motto infatti è: "Se l' educazione del cane è importante quella del padrone è indispensabile".

Si occupa solo di casi gravi cioè solo di cani aggressivi? - Principalmente mi occupo di rieducare i cani con problemi comportamentali tra cui l'aggressività, le fobie, i traumi, i maltrattamenti, ma anche cani indisciplinati, distruttivi, ansiosi, stressati... Non esiste un cane irrecuperabile, esistono solo cani che non sono stati capiti da chi doveva aiutarli. Svolgo anche un lavoro preventivo di educazione per evitare che in futuro possano presentarsi problematiche di varia natura ed infine mi occupo di consulenze. Mi spiego meglio, cerco di abbinare il giusto cane al giusto padrone in base allo stile di vita

della famiglia ed alle necessità fisiche e psicologiche dell'animale. Quante lezioni occorrono per recuperare un cane che mostra un atteggiamento sbagliato o un problema comportamentale? - Dipende, mediamente è sufficiente un solo intervento nel quale sono in grado di valutare il cane e di capire il perché di quel comportamento. Spiego poi al padrone cosa accade nella testa del cane e gli indico cosa è meglio fare e cosa invece è da evitare. Detto questo interagisco io fisicamente col cane in modo che il padrone possa vedere come deve relazionarsi. Il cambiamento lo si può notare da subito, bastano pochi minuti. Dopo questa lezione resto in contatto telefonico ma soprattutto invito il padrone ad inviarmi costantemente video tramite whatsapp perché io possa monitorare costantemente la situazione. Guardando come il padrone svolge gli esercizi che io ho suggerito con il cane posso correggerlo e guidarlo, praticamente è come se facessimo una lezione tutti i giorni ma il cliente paga un solo intervento.







E nei casi più difficili? - Nel centro seguo solo i casi estremi, quelli talmente fuori controllo da doverci lavorare personalmente per il recupero. Ma la maggior parte del mio lavoro si svolge a domicilio, nell'habitat dove vive il cane.

Perché è importante interagire con il cane nel suo ambiente casalingo? - Il cane ed il suo padrone che arrivano in un centro cinofilo non si comportano come a casa propria e per me sarebbe difficile leggere i loro atteggiamenti, in quanto risulterebbero falsati.

Lavora anche attraverso lezioni di gruppo? - No, perché ogni cane ha una storia a sé, proprio come le persone, quindi va aiutato lavorando esclusivamente con lui. I gruppi vanno bene per l'addestramento poiché gli scopi sono altri e mira ad ottenere risultati diversi.

Ci può spiegare quale metodo e quali strumenti di lavoro usa? -

Non mi piace parlare di metodi di lavoro perché io con i cani comunico nella loro lingua, cioè attraverso il linguaggio del corpo e lo stato d'animo, così facendo capisco di cosa hanno bisogno per uscire dal problema che li affligge. Non uso strumenti nel senso che non utiliz-

zo cibo, guinzagli speciali o altro ... Creo un rapporto di amicizia, fiducia e rispetto tra cane e padrone, una relazione nella quale 'parlandosi" ci si possa capire e ci si comporti rispettando l'al-

Lavora esclusivamente in Umbria? -No, lavoro in tutta Ita-

lia e nella Svizzera italiana. Quanti anni di esperienza ha alle spalle? - Ho cominciato nel 1992, sono 26 anni che opero in questo campo.

Lavora solo con i privati? - No, collaboro anche con canili ed associazioni nell'intento di salvare più cani possibili recuperandone il comportamento così che possano essere adottabili. Logicamente con i canili e le associazioni lavoro a titolo completamente gratuito.

CONTATTI

Telefono e



whatsapp 329/2190157 Instagram cristiansianidogtrainer Facebook Cristian Siani **Educatore Cinofilo Twitter** CPC_Wolf_Soul Skype cristian.siani Sito internet

www.centrodipsicologiacanina.jimdo.com



SOPRAIL MURO COOPERATIVA SOCIALE





UNITA' LOCALE
PETRIGNANO DI ASSISI
Via Indipendenza n. 58





DIRETTORE TECNICO Dott. Agronomo Fabio Cionco

Il nostro personale formato presso LA SCUOLA DI AGRARIA DEL PARCO DI MONZA esegue interventi di:



PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI AREE VERDI PRIVATE E PUBBLICHE

ABBATTIMENTI E POTATURE SIA CON PIATTAFORME AEREE
CHE IN TREE CLIMBING
"TECNICA DI POTATURA E ABBATTIMENTO IN ARRAMPICATA"





VALUTAZIONE STABILITA' DEGLI ALBERI "VTA" VISIVA E STRUMENTALE

IMPIANTI DI IRRIGAZIONE



INGEGNERIA NATURALISTICA

VERDE PENSILE

RECINZIONI TRADIZIONALI

PRATO PRONTO EFFETTO

ALLESTIMENTI PER EVENTI E MANIFESTAZIONI

I nostri tecnici ed operatori specializzati saranno a vostra disposizione per sopralluoghi e preventivi GRATUTI

Per info:

Dott. Agronomo Fabio Cionco

Cell. 349 2210474

Ufficio 075 8098229

E-mail fabio.cionco@soprailmuro.it







di Gianfranco Burchielli gfburch@alice.it

LE RADIAZIONI - LE LENTI - LA PROTEZIONE

L'eccessiva esposizione ai raggi ultravioletti del sole, in assenza di adeguata protezione è alquanto dannosa a livello oculare. È necessario avere cura dei propri occhi sin da bambino

l sole è la fonte di energia ed il principale artefice della vita animale, vegetale. Garantisce il calore necessario per la vita e per il funzionamento degli organi del nostro corpo e di tutti i processi vitali della flora e della fauna Possiamo affermare che senza la luce solare la visione fotopica ovvero le immagini colorate del mondo circostante non sarebbero distinguibili. La fisica ottica definisce lo spettro visibile come una piccolissima parte della energia luminosa emessa dai raggi solari. Tutti i colori secondo la fisica sono formati dalla combinazione dei tre colori primari (rosso, verde e blu - ved. figura)

I raggi solari sono utili o no?

Si evidenzia da studi ancora in corso che le implicazioni di una radiazione che colpisce i nostri tessuti e soprattutto l'organo della vista può essere salutare oppure nociva. La cornea, il cristallino. l'umor acqueo e l'umor vitreo dell'occhio riescono a trattenere una parte delle radiazioni nocive che sono i raggi UVA ed UVB e UVC, ma a causa del buco dell'ozono sempre più radiazioni nocive arrivano a colpire i nostri occhi con gravi conseguenze per la vista, per la pelle e tutti gli organi esposti per troppo tempo ai raggi solari e nelle ore più torride e assolate del giorno, ore in cui bisogna ripararsi e proteggere soprattutto i bambini della prima infanzia fino all'età scolare. Non ci stancheremo mai di raccomandare anche agli adulti di avere cura dei propri occhi.

Quali i danni?

Si ricorda che danni prodotti

OTTICA

Ottica

Oualità e Professionalità el servicio dei vostri occhi

ANALISI VISIVA COMPUTERIZZATA

TOPOGRAFIA CORNEALE

CONTATTOLOGIA

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE DI OCCHIALI
DA VISTA E DA SOLE

P. S. GIOVANNI - Tia S. Bartolomeo, 62 - Tel e Fax 875 379311

FABRO SCALO - VIA Nazionali, 41 - Tel e Fax 875 379311

FABRO SCALO - VIA Nazionali, 272-5 - Tel e Fax 975 3879465

CHIUSO IL LUNEDI MATTINA

da una eccessiva esposizione solare possano produrre patologie visive temporanee, ma anche permanenti e spesso irreparabili. Le patologie da esposizioni sono: la cataratta che è una delle cause più frequenti della perdita della vista e necessita di intervento chirurgico, la degenerazione maculare senile che porta alla cecità, lo pterigio che deve essere asportato chirurgicamente. Ugualmente molto dannose per la vista sono la maculopatia

foto traumatica, le foto cheratiti procurate prevalentemente da esposizione ai raggi solari del mare e della montagna, il cancro dell'epitelio perioculare che colpisce specialmente le persone soggette a ereditarietà.

Si deduce che è necessario proteggersi dalle radiazioni solari, ma anche da tutto ciò che produce radiazioni nocive emesse dalle strumentazioni tecnologiche.

(Continua nel prossimo numero)

Brillante Laurea di GIANLUCA RICCIOLINI

L 21 dicembre 2017 presso l'Università degli Studi di Firenze Facoltà di Architettura,

Gianluca Ricciolini di Cannara, ha brillantemente conseguito la Laurea



Magistrale in Progettazione dell'Architettura con la votazione di 110 e lode discutendo la tesi "Multimedialità tra virtuale e realtà: Il caso della Popina di Felix e Dorus". Relatore: Prof. Giorgio Verdiani

A Gianluca giungano le congratulazioni dei genitori, dei fratelli, della nonna, degli zii, dei cugini, dei nipoti e di tutti gli amici, augurandogli un futuro ricco di soddisfazioni.

Brillante Laurea di FEDERICA SCARPONI

L 14 febbraio 2018, la nostra lettrice Federica Scarponi di Torchiagina di Assisi, ha brillan-

temente conseguito presso l'Università degli Studi di Perugia Dipartimento di Giurispru-



denza, la laurea magistrale in Giurisprudenza con la votazione di 108/110 discutendo la tesi dal titolo: "L'acquisizione coattiva -alternativa- all'ordinario procedimento di esproprio" Relatore la prof.ssa Serenella Pieroni; controrelatore la prof.ssa Livia Mercati. Alla neo laureata giungono gli auguri e le felicitazioni da parte di mamma Lolita, papà Gianni, dalla sorella Michela, dal fidanzato Francesco e dalle nonne Giannina e Stefania.

Brillante Laurea di ALBERTO DIONIGI

U giorno 16 febbraio 2018 presso l'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di inge-

gneria, Alberto Dionigi di Bastia Umbra, ha conseguito brillantemente la Laurea in ingegneria



informatica ed elettronica con la votazione di 110/110 e lode, discutendo la tesi: "Localizzazione di robot mobile e costruzione di mappe tramite laser". Relatori prof. Paolo Valigi e Dott. Gabriele Costante.

Al neo Dottore giungono le congratulazioni dei genitori Roberto e Lorella, del fratello Luca, dei nonni, degli zii con Alessandra, Giulia e Alessandro e della fidanzata Martina, con l'augurio per un futuro ricco di successi e soddisfazioni.

Brillante Laurea di GIADA TANACETO

L 20 febbraio 2018, presso l'Università degli Studi di Firenze, Scuola di Psicologia, **Gia-**

da Tanaceto di Bastia Umbra, ha brillantemente conseguito con il voto di 110 e lode la laurea ma-



gistrale in Psicologia Clinica e della Salute e Neuropsicologia, discutendo la tesi: "Il Cambridge Neuropsychological Test Automated Battery per la diagnosi preclinica dei disturbi cognitivi dell'adulto". Relatori: Prof. Corrado Caudek e Prof.ssa Lucilla Parnetti.

Alla neo dott.ssa giungono le congratulazioni del fidanzato Alessio, dei suoi genitori, dei fratelli e dei nonni, con l'augurio di un futuro radioso e ricco di successi.





Incontro con il presidente dell'Associazione Canapamo

CANAPA, possibilità ambientale e sociale

Si tratta di un vegetale dalle risorse straordinarie. Grazie alla sua versatilità, oggi, la Canapa industriale si può utilizzare per l'alimentazione, in bioedilizia, per produrre carta, tessuti, bioplastica, biocarburanti, cattura quattro volte di più di un albero la Co2 ed ha un ciclo annuale. La cannabis terapeutica viene utilizzata come farmaco nella terapia del dolore e per molte altre patologie

di SONIA BALDASSARRI

una calda sera di fine estate 2016 quando un pò di amici, riunitisi per trascorrere un'ora in compagnia, iniziano a discutere sui possibili utilizzi della Canapa a livello industriale. Nello stesso anno nasce così a Bastia Umbra l'Associazione Canapamo con lo scopo di creare una positiva interazione tra cittadini, professionisti, agricoltori, università e centri di ricerca per provare a scoprire usi e tradizioni di questa pianta. Canapamo è l'unica realtà umbra che promuove l'impiego della canapa industriale. Ne parliamo con il presidente

Simone Casagrande Moretti.
- Ringrazio prima di tutto quanti collaborano all'Associazione. In questo primo anno abbiamo ottenuto risultati inaspettati ed il merito è stato di un lavoro collettivo.

L'obiettivo per cui nasce Canapamo è fornire informazioni attraverso convegni circa l'utilizzo della canapa in diversi settori industriali. - Grazie alla disponibilità di molti professionisti e di aziende umbre e non solo, organizziamo momenti di studio in cui discutere delle potenzialità di questa pianta a livello industriale. In buona sostanza cerchiamo di proiettare il nostro sguardo al futuro, in una crisi economica come quella che stiamo attraversando ormai da anni, utilizzare una pianta che

riesce a diversificare i suoi usi significa un concreto aiuto a chi

si affaccia nel mercato del lavoro. La canapa potrebbe coprire svariate filiere e quindi essere un valido strumento di crescita oltre che di difesa dell'ambiente, penso ad esempio a quanti alberi potrebbero essere salvati se si iniziasse

a produrre carta con la canapa. Col tempo, però, abbiamo scoperto anche le grandi capacità terapeutiche di questa pianta, ovviamente c'è una profonda differenza tra canapa industriale e canapa terapeutica.

La canapa, secondo Simone, sarebbe in grado di creare un'economia circolare. - Proprio così, essendo il clima italiano ideale per la coltivazione della canapa si potrebbe perseguire un duplice fine, offrire opportunità di lavoro e tutelare l'ambiente. Nel corso di questo primo anno di vita dell'Associazione abbiamo cercato di organizzare quanti più convegni possibili per capire, con l'aiuto di professionisti e di aziende agricole, i settori di sbocco di questa pianta. Tra gli eventi che sono stati allestiti ricordo la collaborazione con il Rione Portella durante il Palio di San Michele, in quell'occasione abbiamo proposto un piatto a base di pasta di farina di canapa per provare a far

"La canapa un'opportunità per il nostro territorio"

Il presidente Simone Casagrande Moretti

conoscere il prodotto. Posso affermare che ogni nostra iniziativa è stata apprezzata ed ha attratto molti cittadini curiosi di scoprire un "mondo nuovo".

L'evento dello scorso dicembre sull'utilizzo della Cannabis a scopo terapeutico è stato il momento clou dell'attività dell'Associazione. - È vero. Abbiamo organizzato questo incontro grazie alla collaborazione di medici farmacisti e professori ricercatori universitari provenienti da tutta Italia. Per l'occasione sono intervenute anche delle pazienti affette da diverse patologie che hanno spiegato la loro difficoltà nel reperire dei farmaci a base di canapa; sentire testimonianze dirette è stato utile per capire quante barriere i malati devono ancora affrontare per avere a disposizione un farmaco che non è normato in tutte le regioni, ma che in molti casi rie-

sce a donare sollievo. In seguito a questa iniziativa è nato il "Comitato Nazionale dei pazienti". Canapamo è entrata anche nelle Scuole. - Abbiamo presentato in tutte le scuole primarie della provincia di Perugia un corso di workshop per illustrare agli allievi come dalla pianta della Canapa si riesca a produrre un foglio di carta.

Dopo un primo anno di informazione l'obiettivo dell'Associazione per il 2018 è lo sviluppo di alcuni progetti all'interno del territorio. - Ci stiamo adoperando per ampliare la nostra attività anche grazie alla cooperazione di alcune istituzioni locali. La materia che trattiamo

è molto vasta e proprio in queste prime settimane dell'anno ci stiamo dando delle priorità da affrontare, ad esempio un tema a cui teniamo particolarmente è la bio-plastica. Rispetto ad altre associazioni d'Italia la nostra è nata per cercare di creare lavoro e salvaguardare l'ambiente, le altre invece sono nate dietro ad imprese che lavorano la canapa.

Associazione *Canapamo*pagina facebook
tel. 393.1138112 o
392.7235527

mail:

canapamoumbria@gmail.com youtube Associazione Canapamo







La sindrome dello stretto toracico



a Sindrome dello Stretto Toracico (SST), chiamato anche Sbocco Toracico e Egresso Toracico, comprende una serie di disordini, nei quali vi è la compressione del plesso brachiale, dell'arteria o della vena sottoclavicolare o di entrambi, proprio nella zona dell'egresso toracico. La maggior parte dei pazienti presenta sintomi neurologici al braccio ed alla mano. Vari sono i fattori che predispongono i pazienti a sviluppare questa sindrome. Molti sono i pazienti che rispondono bene ad un trattamento conservativo Osteopatico, che dovrà essere calibrato su ogni paziente in funzione di ciò che si troverà a livello biomeccanico. La SST coinvolge molto di più di una locale compressione neuro-vascolare. Î trattamenti di rilascio miofasciale ed esercizi di stretching possono essere solo parzialmente o temporaneamente di successo, fino a quando tutte le altre strutture coinvolte nella disfunzione somatica, cranio sacrale, ATM ... non saranno trattate.

Le principali cause della Sindrome dell'Egresso Toracica sono:

• costa cervicale di materiale fibroso è una delle cause che predispone alla compressione ed al restringimento dello Sbocco Toracico:

- · postura scorretta;
- seni grandi e pesanti;
- una debolezza del muscolo trapezio, a causa di un trauma al nervo accessorio Gli obiettivi principali del trattamento osteopatico sono:
- allentare la compressione biomeccanica sui nervi e sui vasi sanguigni nella zona dello Stretto Toracico; • ristabilire un equilibrio
- fasciale; • migliorare la mobilità articolare delle strutture coin-

Via San Matteo, 1 Tordandrea di Assisi Info: 3285666201



Comune di Bastia Umbra

Il Cinema Esperia raddoppia i suoi spazi: arriva la seconda sala

È avvenuta il 23 febbraio l'inaugurazione della seconda sala di proiezione

a nuova saletta (capienza 63 posti), rappresenta una importante novità per Bastia Umbra e per il Cinema – Teatro cittadino, ultimamente molto frequentato anche da spettatori provenienti dai comuni limitrofi. La seconda sala consentirà una doppia proiezione di film in contemporanea; una dotazione che permetterà di soddisfare più tipologie di pubblico nella stessa fascia oraria.

Grande soddisfazione è sta-

ta espressa da parte del gestore e dall'Amministrazione per il miglioramento apportato al servizio.

In un comunicato della Società Zenith, gestore della struttura si rende noto: "Da venerdì 23 febbraio il Cinema Esperia raddoppia i suoi spazi: dopo settimane di incessanti lavori finalmente apre la seconda sala. Sessantatre comode poltrone in un ambiente intimo e raccolto, come nei cinema di una volta. Due schermi, due sale e 355 posti per offrire la migliore scelta di cinema possibile".

Ad inaugurare la nuova sala è stato l'ultimo film di Steven Spielberg "The Post".















di SONIA BALDASSARRI

arlo Morettini nasce ad Assisi nel 1945 in una famiglia di contadini. I suoi genitori gli insegnano la cultura del lavoro e del sacrificio, a quindici anni inizia a coltivare e vendere la frutta fino alla chiamata al servizio militare. Al ritorno comincia la sua lunga esperienza nel settore alimentare in particolar modo nel settore del caffé, un lavoro svolto con passione e dedizione che lo accompagna fino alla pensione, passando per le Olimpiadi di Torino 2006... Carlo, oggi nonno a tempo pieno di due nipoti ed una pronipote, ci racconta, senza nascondere l'emozione, le tappe fondamentali della propria vita scandita dall'amore per la famiglia e per la professione. "Ricordo che in quarta elementare rimasi colpito dalla foto di una pianta di caffé che suscitò in me un forte interesse come se fosse stato un segno del destino. Appena tornato dal servizio militare ho iniziato a lavorare per la ditta Battistelli di Bastia Umbra fino al gennaio 1969 quando sono stato assunto come agente di commercio di caffé da Franchi Luigi. Da qui è partita la mia carriera nel settore del caffé e dell'orzo torrefatto".

E poi? - Lo stesso anno il titolare mi espose l'intenzione di vendere la torrefazione proponendomi l'acquisto. In un primo momento ho tentennato poiché il costo era di gran lunga superiore alle mie possibilità economiche. In seguito il prezzo subì un ribasso, pertanto, decisi di fare questo passo. Ricordo ancora la data dell'accordo, era il 18 marzo 1969. Mio fratello Aldo e mia moglie Adele erano i miei compagni di avventura. Per i primi due anni abbiamo lavorato lasciando il nome Franchi alla ditta, dal 1971 abbiamo utilizzato il marchio Mondial caffé e orzo San France-

Non solo l'Umbria nel pac-

chetto dei clienti dell'azienda - Esatto cominciammo

da. - Esatto, cominciammo con la provincia di Perugia, poi ci siamo spostati verso Terni e pian piano siamo arrivato nel viterbese che col tempo ha fatto la mia fortuna. La maggior parte dei clienti infatti erano di Viterbo e dintorni.

Nel 1976 un ulteriore balzo in avanti. - Insieme ai miei fratelli Aldo e Nazzareno abbiamo costituito una società e ci siamo trasferiti ad Ospedalicchio per esigenze di spazio. Il lavoro aveva ingranato ed avevamo bisogno di una sede più grande. Nel 1978 si producevano già le confezioni di caffè da 250gr. macinato sottovuoto come la Lavazza. Per mio carattere ho sempre cercato di migliorare stando al passo con i tempi e quando possibile di anticiparli. Nel viterbese a quei tempi c'eravamo solo noi e la Lavazza.

La società dei fratelli Morettini dura sino al 1990. - Nel '90 sono uscito dall'azienda

ed insieme a mia moglie ho fondato Caffè Aurora con sede in piazza Togliatti. In un primo momento gli affari andavano bene poi in seguito ad una serie di congiunture negative ho deciso di vendere l'impresa e mi sono iscritto come rappresentante. Dal primo luglio del 1997 ho iniziato a lavorare con *Nannini* e sono restato con lui fino al 2000.

Nel 2001 la grande e lusinghiera occasione, la quotata ditta Torrefattori Associati di Genova chiede la collaborazione di Carlo. - Avevo l'esclusiva per l'Umbria. Sono restato fino al 2010, nel frattempo c'è stata quella che io considero una delle mie intuizioni più geniali, anzi, forse la migliore della mia carriera. Quando sono venuto a conoscenza che Mencarelli Group era fornitore delle Olimpiadi di Torino 2006 e stava cercando chi gli dava il caffé mi sono adoperato per cercare di entrare in tutti i modi. Non mi sono arreso fino alla firma del contratto, posso affermare senza paura di essere smentito che se il Caffè Boasi ha preso parte alle Olimpiadi del 2006 di Torino è stato grazie alla mia determinazione.

Oggi Carlo si dedica a tempo pieno ai suoi nipoti anche se non manca di fare qualche "incursione" nella sua "vecchia" vita. - Collaboro con Caffè del Moro ma solo a livello di consulenza, cerco di mettere a disposizione ciò che ho imparato in tanti anni di lavoro. Non nascondo che la mia professione mi manca molto, soprattutto ho nostalgia del contatto umano, facendo l'agente di commercio ho conosciuto centinaia e centinaia di persone ed ho girato tutta l'Ita-

Carlo chiude lasciandoci una piccola chicca. - Consiglio di acquistare sempre miscele bar, il caffè più è arabica e meno fa male e nelle miscele bar vi è un'alta percentuale di arabica







Cannara



ernaccia di Cannara APRILE 2018 ARTE CUCINA EVENTI TRADIZION

terrenostre 50

numero 2 - MARZO 2018

Torna l'appuntamento con la FESTA DELLA VERNACCIA

L'edizione 2018 promette interessanti novità

di SONIA BALDASSARRI



Ne parliamo con l'Avvocato Monia Peri, consigliere dell'Avis, la quale ci illustra il ricco programma di eventi. Oltre a degustare piatti deliziosi a base di vernaccia i visitatori potranno intrattenersi per le vie del paese e godere di buona musica e iniziative ludiche e culturali. - "Quest' anno abbiamo deciso di riprendere un'antica tradizione cannarese - ci spiega l'Avvocato - secondo la quale la Festa della Vernaccia si svolgeva il giorno di Pasqua ed il successivo. In questi due giorni sono previste degustazioni gratuite di vernaccia amatoriale per le vie di Cannara proprio come era usanza fare una volta, invece a partire da mercoledì 4 aprile prenderà il via la Festa vera e propria. Ogni sera, a cominciare dalle 19.30 circa, al Cortile Antico si potranno

assaporare pietanze sfiziose e la cena verrà allietata dalle note musicali del Vernaccia Disco Pub. Tra le iniziative in programma ci sono ad esempio una tavola rotonda in cui si confronteranno le différenti caratteristiche della vernaccia e dei vini passiti, ed alcuni incontri con persone che hanno combattuto contro una malattia e che offrono la loro esperienza come

testimonianza di forza e come invito a non arrendersi mai. Lo scorso dicembre, in occasione della Cipolla winter, fu presente Leonardo Cenci. Per l'ultimo giorno è prevista come di consueto la gara di vernaccia amatoriale, la cosiddetta Orizzontale alla Cieca, verrà premiata la vernaccia, che a detta della giura, risulterà essere la migliore". I volontari del Rifugio del

cacciatore e della Taverna del Castello - Amici di Collemancio coopereranno con l'Avis alla cucina dei piatti. "La buona riuscita della Festa è il risultato di un lavoro collettivo, siamo convinti che grazie alle sinergie si possa fare qualcosa di buono per Cannara. Dobbiamo unire le



forze per vivacizzare un paese, il nostro, che ha delle potenzialità a volte inespresse". Monia Peri prosegue dandoci qualche altra gustosa anteprima. - "Sabato sette ci sarà l'anteprima del Canta cipolla che tanto successo ha riscosso a settembre durante la Festa della cipolla, pensavamo di proporre in quest'occasione una sorta di selezione. Verrà coinvolto nella Festa anche il paese di Collemancio, nel senso che organizzeremo una passeggiata tra le colline per arrivare poi agli scavi di Urvinum Hortense dove ci sarà una guida che ci illustrerà le operazioni di scavo in atto. Per scoprire tutte le altre iniziative venite a trovarci numerosi ...".











Don Francesco Fongo

PASQUA DI RESURREZIONE Aspettando la riapertura della Chiesa di San Matteo

Celebrare la Pasqua come atto di amore verso Gesù e verso la vita che risorge. La comunità cannarese è pronta ad accogliere il Cristo Risorto con una gioiosa predisposizione d'animo. Don Francesco attraverso le nostre pagine parla di quelle che sono le situazioni di Cannara, dalla riapertura della Chiesa di San Matteo, alle numerose iniziative messe in piedi dal Circolo ANSPI, passando per la valorizzazione delle realtà Francescane

di S. Bal.

a riapertura della Chiesa di San Matteo è uno dei temi che più sta a cuore a Don Francesco Fongo poiché è il luogo dove ci si può sentire a pieno titolo una comunità che condivide un percorso di crescita ed arricchimento spirituale. Don Francesco si auspica che rientrare in Chiesa possa rappresentare il simbolo di una comunità che acquisisce nuova linfa vitale per imbastire un processo di sviluppo.

"È legittimo che i cannaresi si chiedano quando verrà riaperta la nostra Chiesa - ci dice il Parroco di Cannara - ad oggi posso affermare che la parte burocratica è stata espletata, stiamo aspettando il via da parte della Protezione Civile. Gli interventi che i tecnici hanno programmato sono di messa in sicurezza della struttura per renderla agibile, poi in un secondo momento si penserà anche alle altre opere. Spero che per la Festa del Patrono, quindi a settembre, vi possiamo rientrare. I soldi stanziati sono sufficienti per effettuare le opere necessarie, ma, ricordo che la Chiesa ha ricevuto dei danni strutturali importanti molti dei quali da imputare agli interventi attuati in fase di ristrutturazione post-terre-

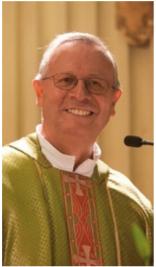
Agenzie Riunite Onoranze Funebri

GIANLUCA SEVERI PIERINI 338.1083709

GIANFRANCO PARMI

333.1385141

Via Amedeo di Savoia, 27 0742.72478



moto del 1997. In quel caso, purtroppo, non è stato fatto alcun lavoro di messa in sicurezza della parte superiore della Chiesa che, dalle valutazioni, è risultata essere la porzione più debole della struttura. Oltre alla Chiesa di San Matto ci sono però anche altre strutture da sistemare auali la Chiesa di San Francesco, anch'essa chiusa e la casa attinente, come pure la casa della Chiesa di San Giovanni". Un altro aspetto a cui Don Francesco tiene particolarmente è la costruzione di un progetto comune tra i vari movimenti della Parrocchia a partire dal prossimo anno Pastorale.

"Mi farebbe piacere se da settembre, in concomitanza



con la Festa di San Matteo. si potesse avviare un perun'esperienza che coinvolga i vari gruppi della Parcreare una maggiore amalgama tra tutti i laici che col-Parrocchia, per cui io vordelle linee guida, è necessario che tutti i gruppi presentino il loro programma di attività di aiuto alla Parrocchia. Desidero che ogni movimento venga valorizzato all' interno della comuni-

Il parroco sposta poi l'attenzione verso il Circolo ANSPI spiegando che è stato da poco eletto il nuovo direttivo.

"L' attività dell' ANSPI è ri-

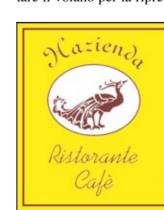
volta essenzialmente ai giovani, sia su un piano di formazione che da un punto di vista dell' accoglienza. Una società che punta sui giovani è una società in grado di guardare al futuro con occhi di speranza. Ecco, con l'ANSPI noi cerchiamo di guidare i ragazzi nel loro percorso di crescita. Devo dire che il circolo è sempre molto frequentato e questo non può che riempirci d' orgoglio e soddisfazione. Il consiglio direttivo è stato ampliato con l'inserimento di nuove persone perché riteniamo che il lavoro di squadra alla lunga paghi". La valorizzazione delle realtà francescane secondo Don Francesco può diventare il volano per la ripre-

sa di Cannara.

"Per quel che riguarda la valorizzazione delle realtà francescane, sia del Terz'Ordine Secolare sia di Piandarca con la Predica agli uccelli, si stanno facendo significativi passi avanti nella realizzazione di vari progetti. Penso che questo sia un aspetto di notevole importanza per la nostra città poiché la pone al centro dell'attenzione non solo dell' Umbria ma del mondo intero"

Il parroco chiude spiegandoci che il Cero Pasquale che si sta realizzando verrà decorato con tutte foto di giovani cannaresi di ieri e di oggi, in occasione del Sinodo dei giovani. Buona Pasqua a tutta la comunità.





TORREFAZIONE ARTIGIANALE

CHIUSO IL MERCOLEDI SERA

Via Stradone, 34 Zona Artigianale 06033 Cannara (PG)

Tel. / Fax 0742 730031

Cell. 3335995100 - 3383675720

www.hazienda.it - info@hazienda.it



Valter 339.2314956 Francesco 338.1581400

Via Intorno Fosso ex Area Bonaca 06033 Cannara (PG) Pronto Intervento: 348.1136710 Tel. 0742.72769 Fax 0742.459325 email: carscb@libero.it

Calcio a 5

REAL CANNARA IN CO

I presidenti Simone Agostinelli e Danilo Morici tracciano un bilancio di questa sorprendente ha iniziato a zoppicare ed ora sta lottando per provare ad evitare tecnico Emanuele Cistellini, subentrato in corsa a Lorenzo Ercolanoni. Col

di S. Bal.

rossoblu si sono calati nell'avventura C1 con determinazione ed assoluta fiducia nelle proprie potenzialità. Infatti inizialmente il campo ha dato loro ragione; sono stati macinati punti e la squadra stazionava nei quartieri alti della classifica. Poi il black-out, qualcosa si è rotto, la squadra è caduta in un momento di apatia. Tuttavia i patron non fanno drammi, "calma e sangue freddo" è il motto della società. - È accaduto l'esatto contrario di ciò che ci aspettavamo alla partenza - ci dicono Agostinelli e Morici - essendo una neo promossa pensavamo di incontrare maggiori ostacoli all'inizio per poi invece ambientarci e chiudere il campionato in tutta tranquillità. Ad un'incoraggiante partenza tuttavia non siamo riusciti a dare seguito, ed ora ci ritroviamo a navigare in acque poco tranquille. Non ce la sentiamo però di tirare in ballo la sfortuna perché infortuni eclatanti non ne abbiamo avuti, forse si è gettato alle ortiche qualche punto per colpa nostra: poca concentrazione, un pizzico di sicurezza di troppo, ma la dea bendata non c'entra. Confermiamo le dichiarazioni di inizio stagione, il nostro obiettivo è la salvezza e ce la metteremo tutta per centrarlo anche se dovessimo passare attraverso gli spareggi.

La società invita a non farsi prendere dal panico, c'è tutto il tempo per raddrizzare la baracca. La miglior ricetta per uscire dall'impasse è mantenere i nervi saldi. - Se affronteremo le partite rimaste contratti e con la paura addosso, la situazione non potrà che peggiorare, se invece facciamo tutti insieme un bel respiro e ci rimbocchiamo le maniche possiamo ancora sperare di salvare il salvabile. Vada come



vada quest'avventura in C1 è comunque motivo di crescita per tutti, per noi come società ma anche per i ragazzi. La differenza tecnica tra il campionato di C2 e quello di C1 è notevole e noi essendo una matricola stiamo pagando lo scotto del salto di categoria. Inoltre, c'è da dire che per una scelta societaria è stata confermata l'ossatura di base che l'anno scorso ha vinto la C2, abbiamo fatto pochi innesti con esperienza in questa realtà. La squadra è composta da giovani talentuosi ma poco scaltri per la categoria.

A metà gennaio Emanuele Cistellini ha sostituito in panchina il dimissionario Lorenzo Ercolanoni. - Il mister (Ercolanoni ndr) alla luce di un momento di difficoltà, non solo per quel che riguarda i risultati ma anche lo spogliatoio, ha preferito metterci nelle condizioni di affidare la squadra ad un altro tecnico. Noi abbiamo provato a farlo desistere, convinti che fosse solo un momento di scoramento e che se avessi-

mo fatto quadrato tutto si sarebbe risolto, ma lui è rimasto convinto della sua decisione e noi non abbiamo potuto far altro che prenderne atto. Ringraziamo Lorenzo Ercolanoni per la sua professionalità e le indiscusse doti umane e gli auguriamo le migliori fortune. Al suo posto è subentrato Emanuele Cistellini che vanta un palmares di assoluto rispetto, prima come giocatore e poi come allenatore, tra i tanti successi citiamo le due vittorie in altrettanti campionati di serie C2,





una vittoria di Coppa di C2 ed una Super Coppa di C2. La scelta è ricaduta su Cistellini perché è un allenatore di carattere ed è bravo a relazionarsi con i giovani.

dell'artigianato

La squadra è stata chiamata a raccolta ed invitata ad uno sforzo maggiore.- Abbiamo chiesto ai ragazzi più concentrazione e voglia di vincere, sono state gettate al vento partite clamorose per nostre disattenzioni ed in un momento come questo non possiamo permetterci certi lussi.

Abbiamo poi analizzato la situazione attraverso l'occhio clinico dell'allenatore il quale

maschile

RSA PER LA SALVEZZA

prima esperienza nel campionato di C1. La squadra dopo un avvio di stagione il Purgatorio dei play-out. Abbiamo poi raggiunto telefonicamente il neo mister si è analizzata la situazione da un punto di vista tattico-tecnico

confida di riporre estrema fiducia nel gruppo e si dice convinto che l'obiettivo stagionale verrà centrato senza se e senza ma. - Al mio arrivo ho trovato una squadra scarica soprattutto a livello psicologico afferma Emanuele Cistellini - i ragazzi erano demoralizzati per come si era chiuso il 2017 e anche il cambio alla guida tecnica aveva destabilizzato lo spogliatoio. Conoscendo già gran parte del gruppo, il primo aspetto sul quale ho lavorato è stato quello mentale, ho cercato di riportare armonia e soprattutto motivazioni, ho provato a ricaricare le batterie ai ragazzi, se vogliamo salvare la stagione i primi a crederci dobbiamo essere noi. Parallelamente però ho

invertire il trend negativo, ma è vero pure che per vari motivi periodicamente conviviamo con delle assenze. Ogni partita poi ha un storia a sé e se togliamo quella con la Vis Gubbio che ha un organico qualitativamente superiore al nostro, negli altri incontri abbiamo raccolto meno di quanto meritavamo. Diciamo che a buone prestazioni non hanno fatto seguito altrettanti punti. Resto tuttavia sicuro che i miei ragazzi avranno l'orgoglio e la forza di reagire e di andarsi a prendere, in queste ultime partite rimaste, l'obiettivo programmato dalla società ad inizio anno. Non ho chiesto rinforzi alla dirigenza poiché sono convinto



Il Mister Fmanuele Cistellini

sudore per conquistare la meritata salvezza.

La società rossoblu non si ferma mai e dopo la novità della scorsa estate, cioè la squadra femminile di futsal, ora si sta lavorando alla creazione di un settore giovanile. I presidenti ci presentano l'idea. - Avere un settore giovanile significa avere un serbatoio dal quale



All. Settore Giovanile Francesco Bartolini

attingere risorse per la prima squadra. Crescere i giovani e lavorare su di loro è un investimento che alla lunga porterà i suoi frutti. Chiunque fosse interessato o anche semplicemente incuriosito può venire a farci visita per un periodo di prova. Francesco Bartolini è la persona che abbiamo individuato per guidare quest'avventura.







Tel. 0742 72896 • 347 4839636 F Forno Renato Scarponi

In attesa delle ELEZIONI COMUNALI pesa l'incognita del commissariamento e dell'esito nazionale

remesso che le elezioni comunali hanno tutta un'altra valenza rispetto alle nazionali non si può non fare a meno di analizzare che cosa è successo a Cannara a distanza di circa 2 mesi dalle prossime votazioni territoriali. Il paese si presenta alle urne da tempo commissariato e alla luce dei recenti dati nazionali prevedere che cosa succederà è alquanto difficile. Ad ogni modo le elezioni nazionali alla Camera 2018 di Cannara hanno incoronato come primo partito il M5Stelle che ha preso il 32,54 % (nel 2013 il 29,72%);

La coalizione di Centrodestra ha totalizzato il 34,08% (nel 2013 i voti non sono comparabili);

Lega ha preso il 17,76% (nel 2013 prese lo 0,53%); Forza Italia ha preso il 10,39% (nel 2013 dentro il PDL prese il 19,34%);

Fratelli D'Italia ha preso il 40% (nel 2013 prese il 2,36%);

Noi con l'Italia-Udc ha preso lo 0,53% (nel 2013 prese 1'1,6%);

La coalizione di Centrosini-24,58% (nel 2013 i voti non sono comparabili); Il PD ha preso il 22,84% (nel 2013 prese il 32,77%);

+Europa (1,22%); Italia Europa Insieme (0,32%),

Civica Lorenzin (0,20%); Liberi e Uguali ha preso il 4.58% (nel 2013 i voti non sono comparabili):

Altri partiti fuori coalizione: Potere al Popolo 0,73%: Partito Comunista 0,73%; Casa Pound 0,81%; Il Popolo della Famiglia

Italia agli Italiani 0,53%. Altri ancora 0,73%.



Comune di

Settona



terrenostre 54

numero 2 - Marzo 2018

LA CITTÀ LUOGO CARDIOPROTETTO

Il Comune di Bettona, l'Agriturismo "Il Cerreto", la Farmacia di Passaggio di Bettona, la Confraternita "Madonna del Ponte", la Pro Loco, la gelateria "Dulcinea", le Cantine "Vetunna" di Bettona e lo Studio dell'ingegnere Fabio Zietta hanno donato alcuni defibrillatori che verranno installati in diversi punti strategici del Territorio Bettonese

di MICHELA PROIETTI

n Italia sono più di 1000 le persone che perdono la vita ogni anno a causa di un arresto cardiaco improvviso verificatosi durante lo svolgimento della propria attività sportiva o dilettantistica. L'utilizzo precoce del de-fibrillatore e delle corrette manovre di rianimazione potrebbero salvare una buona parte di queste persone. Università, scuole, uffici, palestre, piazze sono tutti luoghi in cui la presenza di defibrillatori e personale addestrato potrebbe salvare molte vite. Ecco perché negli ultimi anni si parla tanto di città cardio-protette, dove è possibile trovare defibrillatori ad uso pubblico nelle piazze e princi-

pali strade. Il Comune di Bettona, insieme ad alcuni cittadini, non è rimasto insensibile di fronte a questo problema. Credendo fortemente nella sua importanza ha provveduto a posizionare, un primo apparecchio, in uno dei punti più sensibili e frequentati dagli studenti, come quello della palestra Comunale.

"Il primo defibrillatore è stato messo tre anni fa al campo sportivo Comunale, e adesso abbiamo proseguito, grazie alla collaborazione e alla generosità di altre persone ed enti. Abbiamo così pensato alla palestra come uno dei luoghi più vicini agli studenti e ai cittadini. Ora prose-guiremo a disporli in altri punti del territorio, come la piazza di Bettona, fuori dalla farmacia di Passaggio e alla scuola Primaria. A parte il Comune di Perugia, dove sono posizionati a macchia di leopardo, nessun altro territorio sarà così ben coper-



to". Sono le parole del dottor Antonio Francone della farmacia di Passaggio di Bettona, uno dei donatori dei defibrillatori. Essere forniti di queste attrezzature però non basta per sup-portare un intervento di primo soccorso ed eventualmente monitorare il paziente dopo l'utilizzo. Pertanto il Comune di Bettona ha così pensato di organizzare un corso intensivo di rianimazione cardiopolmonare di base e defibrillazione precoce, rivolto a tutti i residenti. Il corso, fortemente voluto dall'Assessore alle politiche sociali Rosita Tomassetti, è stato completamente finanziato dall'Amministrazione Comunale. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, Comitato Regionale Umbria (DTR Area 1), che ha come presidente Paolo Scura. È stato un vero successo perché ha visto la partecipazione di più di 70 iscritti, con corsi divisi in tre mattinate. Il primo appuntamento si è svolto sabato 10 febbraio, il secondo il 24 febbraio e il terzo sabato 10 marzo presso la Sala del Cenacolo a Bettona.



parte teorica, seguito da una parte pratica dove i partecipanti si sono cimentati, grazie ai volontari della Croce Rossa, in manovre di disostruzione pediatrica e rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nel bambino e nell'adulto.

Hanno preso parte al corso diverse categorie: dai membri della Protezione Civile appena costituitasi, parte dei Componenti dell'Amministrazione Comunale, allenatori, insegnanti delle scuole del Comune, medici, membri della Pro Loco e altri cittadini. Al termine del corso è stato rilasciato un attestato di partecipazione a tutti i partecipanti. Forte la sensibilità, il senso civico, morale e la volontà di molte persone a prendere parte a questo ambizioso "progetto", visto in passato magari come un'utopia o lontano dalla loro realtà.







Il piacere di recuperare un rudere

'obiettivo di ogni politica urbana sostenibile è quello del contenimento del consumo di suolo, che si traduce nel recupero del patrimonio edilizio esistente, non solo quello d'importanza storica, ma qualunque costruzione abbandonata che possa meritare la valorizza-zione dell'impianto originario, ridandogli nuovo splendore. In questa epoca, dove per difendersi dalla precarie-tà, si va alla ricerca delle radici tentando di ritrovarle circondandosi di cose vecchie, indiscutibilmente pregiate, il fatto di mettere le mani su antiche mura può essere visto come il concretizzarsi di un desiderio con in più il valore della qualità e dell'autenticità. Riadattare una vecchia costruzione non significa seguire necessariamente un modello e tanto meno ostinarsi con il genere "rustico", è sempre possibile, nel rispetto delle strutture murarie e della fedeltà dei materiali tradizionali, dare alla casa un carattere ben definito e attuale, evitando il facile rischio di voler ricreare a tutti i costi il falso storico. Non è il caso di sco-raggiarsi davanti a situazioni ritenute insormontabili, come ad esempio lunghi corridoi, soffitti alti, piccole finestre, ambienti irregolari o dissesti di varia natura. È possibile nella maggior parte dei casi mettere in pratica accorgimenti adeguati ad ogni situazione. A volte basta un tocco di colore per esaltare la superficie scabrosa di un intonaco tradizionale a calce, ridare vita alle travi in legno dei soffitti o a vecchie porte in legno, lasciare in vista pareti in pietra e mattoni, riutilizzare le piastrelle originali. Per l'arredamento non è necessario andare alla ricerca di elementi classici, è possibile giocare con il contrasto di pezzi contemporanei, anche lo stile vintage si adatta bene ai progetti di recupero. La ricerca dell'atmosfera ideale reinventando la disposizione dei vani diventa a questo punto un gioco divertente e affascinante. Questi rustici e casali in pietra sono un esempio di semplicità, situati in luoghi collinari circondati dalla natura, o da terreni agricoli nelle campagne, conservano i ricordi e le magie di un tempo. Il nostro territorio è disseminato di case rustiche in vendita e non solo case, anche le strutture produttive abbandonate ossono servire allo scopo. Sta prendendo piede anche in Italia lo stile industriale, nato negli Stati Uniti e caratterizzato dal riutilizzo di spazi di lavoro dismessi, che permette di sperimentare architetture inedite di sicuro impatto scenografico, mediante il contrasto con componenti in metallo, vetrate trasparenti, resine o cemento a vista, tipici del restauro conservativo. Ci sono quindi ottimi motivi per preferire il recupero alla nuova costruzione, senza sottovalutare però la sicurezza sismica che è la condizione essenziale per la fattibilità di ogni intervento.

Singolare esempio di stile industriale (Studio Tagarro-De Miguel Spagna)



STUDIO LAMBERTO CAPONI

+39 075 9869000

studiocaponi@gmail.com

7 +39 347 3659763

via Assisi, 64 06084 Bettona (PG)





PROMOZIONE

ROTTAMA LA TUA **VECCHIA STUFA** E APPROFITTA **DEL NUOVO!**

-65%

PROMO CONTO TERMICO

Rottamando il tuo vecchio camino o la tua stufa a legna o pellet,

grazie al CONTO TERMICO 2.0 sull'acquisto di una nuova stufa/camino ti viene RIMBORSATO dal GSE fino al 65% con un BONIFI-CO BANCARIO IMMEDIATO sul tuo conto corrente

PENSIAMO A TUTTO NOI

- PRATICHE
- SMALTIMENTO DEL VECCHIO
- INSTALLAZIONE DEL NUOVO

Inoltre hai la possibilità di avere FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Ti aspettiamo nei nostri showroom per mostrarti la nostra vasta gamma di prodotti che aderiscono all'iniziativa conto termico 2.0

Affrettati! La promozione è valida fino ad esaurimento dei fondi del GSE





Saba

STUDIO GRAFICO | Inchiostro - t. 075 9029022

- dal 1933 -



Miglior Stand

expocasa

2011 - 2014 - 2015 - 2017 - 2018

ancora una votta... Grazie d'averci scetto!